



**ISTITUTO SUPERIORE DI ISTRUZIONE**  
TECNICA COMMERCIALE - SCIENTIFICA - PROFESSIONALE



**"CADUTI DELLA DIRETTISSIMA"**

Presidenza e Segreteria - Via Toscana, 21 40035 Castiglione dei Pepoli (BO)

Tel. (+39) 0534 803500 - Fax (+39) 0534 92004 e-mail bois009009@istruzione.it

sito web [www.isicast.gov.it](http://www.isicast.gov.it)

**Anno Scolastico 2025 - 2026**

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE**  
**V MAT**

## INDICE DEL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

<b>Presentazione della classe</b>	<b>pag...2</b>
<b>Composizione consiglio di classe</b>	<b>pag...6</b>
<b>Tipologia delle prove di verifica somministrate nel corso dell'a.s.</b>	<b>pag...7</b>
<b>Metodologie didattiche in presenza e a distanza</b>	<b>pag...8</b>
<b>Attività di recupero e potenziamento</b>	<b>pag...9</b>
<b>Obiettivi trasversali</b>	<b>pag...10</b>
<b>Educazione Civica</b>	<b>pag...11</b>
<b>PCTO</b>	<b>pag...14</b>
<b>Modalità di insegnamento in CLIL</b>	<b>pag...17</b>
<b>Progetti d'istituto a cui la classe ha partecipato nel triennio, attività integrative ed extracurricolari proposte dal CdC, viaggi di istruzione</b>	<b>pag...17</b>
<b>Simulazioni delle prove d'esame</b>	<b>pag...18</b>

### ALLEGATI

**Programmazioni delle discipline (ALLEGATO 1)**

**Elenco Studenti (ALLEGATO 2)**

**Testi simulazioni prove d'esame e griglie di valutazione (ALLEGATO 3).**

- Testi simulazione prima prova
- Testi simulazione seconda prova
- Griglie di valutazione delle simulazioni

## PRESENTAZIONE DELLA CLASSE V MAT

### Storia della classe

La classe è attualmente composta da 19 alunni. Durante il quinquennio si sono avuti alcuni inserimenti, trasferimenti e studenti non promossi, come di seguito riportato.

Anno scolastico	numero alunni	inserimenti	trasferimenti	non promossi
2021/22	26	0	0	0
2022/23	La classe era divisa in: 2MAT A - 14 2MAT B- 14	2	0	2 MAT A - 1 2 MAT B - 1
2023/24	26	2	2	5
2024/25	19	0	0	0
2025/ 26	19	0	0	0

### Composizione del corpo docente negli anni dalla prima alla quinta

Materia	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
Lingua e letteratura italiana	Cavicchi Marica	Cavicchi Marica	Tiralongo Pietro	Mara Carotti	Loredana Zampano
Storia	-	Marica Cavicchi	Tiralongo Pietro	Mara Carotti	Loredana Zampano
Matematica	Stefano Cau	Stefano Cau Lara Moruzzi	Angiolini Silvia	Riccardo Parla	Igor Trestini
Lingua inglese	Marchionni Andrea; Stefanini Elena	Marchionni Andrea	Marchionni Andrea	Silvia Meo	Manola Villani
Scienze Motorie e Sportive	Paolo Libonati	Paolo Libonati	Paolo Libonati	Massimiliano Orazio Paternò	Paolo Libonati
Elettronica	-	-	Stefanini	Maria Bufano	Stefania

			Michele		Maria Petrigliano
<b>Tecnologie e Tecniche di Installazione e di manutenzione diagnostica</b>	-	-	Stefanini Michele	Lasen Sergio	Lasen Sergio
<b>Tecnologie elettrico-elettroniche e applicazioni</b>	-	-	Rossana Gualtieri	Rossana Gualtieri	Rossana Gualtieri
<b>Tecnologie meccaniche e applicazioni</b>	-	-	Foddi Lorenzo	Lorenzo Foddi	Lorenzo Foddi
<b>Laboratori tecnologici ed esercitazioni</b>	Brunetti Iacopo;	Zanfini Angelo	Francesco Fabiano Gatta Salvatore	Francesco Fabiano Angelo Zanfini	Francesco Fabiano Angelo Zanfini
<b>I.R.C.</b>	Antonio Migliorino	Antonio Migliorino	Antonio Migliorino	Antonio Migliorino	Antonio Migliorino
<b>Alternativa all'I.R.C.</b>	Sabato Angieri	Sabato Angieri	Gifuni Emilia	Sabato Angieri	Evelina Malferrari
<b>Scienze integrate (Fisica)</b>	Staccioli Patrizia ; Moruzzi Lara	Moruzzi Lara; Bartoletti Filippo	-	-	-
<b>Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica</b>	Zanfini Angelo; Ravaioli Mirko	Scopece Andrea	-	-	-
<b>Geografia generale ed economia</b>	Isabella Daddi; Alessia Lunetta	-	-	-	-
<b>Diritto ed economia</b>	Impellizzeri Antonella; Rosa D'ambra	Alice Lippi	-	-	-
<b>Tecnologie dell'informazione e della comunicazione</b>	Cuomo Daniele	Stefanini Michele	-	-	-

## Profilo della classe

La classe è attualmente composta da 19 studenti e ha mostrato un andamento piuttosto discontinuo sia nella partecipazione sia nel comportamento. Alcuni studenti si sono distinti per interesse, impegno e disponibilità al dialogo educativo, partecipando con costanza alle attività proposte e dimostrando senso di responsabilità nel proprio percorso scolastico. Altri, invece, hanno assunto atteggiamenti meno collaborativi, mostrando in alcune occasioni difficoltà nel rispettare le regole e nel mantenere un comportamento adeguato nei confronti dei docenti.

Non sempre il rapporto con gli insegnanti è risultato semplice e sereno: in alcuni momenti si sono verificati atteggiamenti poco maturi e difficoltà nella gestione della disciplina durante le lezioni, che hanno talvolta reso più complesso lo svolgimento regolare dell'attività didattica. In determinate situazioni, tali problematiche hanno inciso anche sul completamento dei programmi previsti, poiché alcune lezioni sono state rallentate o rese meno efficaci da comportamenti poco gestibili.

Dal punto di vista relazionale, il gruppo classe si è comunque dimostrato nel complesso abbastanza unito e le relazioni tra pari sono state generalmente corrette. Il clima della classe è risultato alterno: accanto a momenti positivi e collaborativi, non sono mancati episodi di distrazione e scarsa partecipazione.

Sul piano didattico, la preparazione degli studenti appare eterogenea. Alcuni hanno raggiunto risultati molto buoni o eccellenti, dimostrando autonomia nello studio e buone capacità organizzative; altri hanno conseguito livelli sufficienti, pur con difficoltà e incertezze in molte discipline. Permangono inoltre alcuni casi in cui l'impegno non è stato sempre costante.

Nel complesso, il percorso della classe evidenzia la presenza di studenti validi e motivati, accanto a situazioni che hanno richiesto un continuo lavoro educativo e di gestione, con l'obiettivo di

favorire una crescita più responsabile e consapevole da parte di tutti. All'interno della classe sono presenti studenti con bisogni educativi speciali: in particolare, tre alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) per cui sono stati redatti PDP.

Nel corso del triennio la classe ha partecipato, sia nella sua totalità sia attraverso gruppi di studenti, a percorsi PCTO, uscite didattiche, viaggi di istruzione e iniziative culturali coerenti con il Piano dell'Offerta Formativa. Tali esperienze hanno rappresentato occasioni di crescita personale, culturale e relazionale. Durante le attività svolte fuori sede, gli studenti hanno generalmente mantenuto un comportamento corretto e collaborativo, dimostrando adeguate capacità relazionali e partecipazione alle attività proposte.

Un elemento significativo che ha caratterizzato il percorso della classe è stato rappresentato dalla discontinuità didattica. Nel corso del quinquennio diverse discipline sono state interessate da frequenti cambiamenti di docenti, in particolare nelle materie umanistiche, nella matematica e nella lingua inglese. Nonostante tali difficoltà, parte della classe ha dimostrato nel tempo capacità di adattamento alle diverse modalità didattiche e organizzative. Alcuni studenti hanno sviluppato una maggiore autonomia nello studio e una crescente capacità di riorganizzare il proprio metodo di lavoro in relazione alle richieste dei docenti. Altri, invece, hanno mantenuto un approccio più discontinuo e talvolta poco partecipativo.

In conclusione, la classe ha affrontato nel corso degli anni un percorso non privo di difficoltà, legate sia alla discontinuità didattica sia a problematiche comportamentali e a un impegno non sempre costante da parte di tutti gli studenti. Solo una parte della classe ha dimostrato continuità nello studio, senso di responsabilità e partecipazione attiva, mentre altri studenti hanno evidenziato fragilità sul piano della motivazione, dell'autonomia e del rispetto delle regole scolastiche.

Nonostante ciò, il gruppo è riuscito nel complesso a portare avanti il percorso formativo,

raggiungendo livelli di preparazione complessivamente sufficienti, sebbene con differenze anche significative tra i singoli studenti. Permangono alcune incertezze e lacune in determinate discipline, ma la maggior parte della classe possiede competenze di base che consentono di affrontare l'Esame di Stato con una preparazione nel complesso adeguata.

### COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

<b>MATERIA DI INSEGNAMENTO</b>	<b>DOCENTE</b>
Italiano e storia	Loredana Zampano
Matematica	Igor Trestini
Lingua inglese	Manola Villani
Tecnologie e tecniche di Installazione e di manutenzione diagnostica	Sergio Lasen
Tecnologie meccaniche e applicazioni	Lorenzo Foddi
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	Francesco Fabiano - Angelo Zanfini
Tecnologie elettrico elettroniche e applicazioni	Rossana Gualtieri
Elettronica	Stefania Maria Petrigliano
Scienze motorie	Paolo Libonati
I.R.C.	Antonio Migliorino
Alternativa all'I.R.C.	Evelina Malferrari

# TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE DURANTE L'ANNO SCOLASTICO

Nel corso dell'anno scolastico sono state utilizzate diverse modalità di valutazione, sia sommative sia formative, attraverso prove scritte e orali rivolte all'intero gruppo classe. Accanto alle verifiche tradizionali, sono state proposte anche attività di gruppo e lavori collaborativi finalizzati a monitorare il percorso di apprendimento degli studenti.

Le verifiche hanno compreso prove scritte di diversa tipologia, quali test strutturati, semi-strutturati e quesiti a risposta aperta, oltre a interrogazioni, esposizioni orali, prove pratiche ed esercitazioni di laboratorio, coerentemente con gli obiettivi definiti nella programmazione didattica.

**Italiano e Storia:** prove scritte (analisi del testo, temi, domande aperte), interrogazioni orali e verifiche di comprensione e rielaborazione dei contenuti.

**Matematica:** esercizi scritti, verifiche orali su procedimenti e applicazioni.

**Lingua Inglese:** test di grammatica strutturati e comprensione del testo, interrogazioni orali, attività di riflessione di gruppo.

**Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione diagnostica:** prove scritte, esercitazioni pratiche e verifiche orali sugli argomenti tecnici.

**Tecnologie meccaniche e applicazioni:** verifiche scritte, interrogazioni e procedure tecniche.

**Laboratori tecnologici ed esercitazioni:** prove pratiche di laboratorio, attività operative e valutazioni sull'esecuzione dei compiti tecnici.

**Tecnologie elettrico-elettroniche e applicazioni:** verifiche scritte, esercizi applicativi, prove pratiche e interrogazioni.

**Elettronica:** prove scritte, esercizi di calcolo e applicazione, verifiche orali.

**Scienze motorie:** prove pratiche.

**I.R.C.:** verifiche orali; discussioni guidate; attività di riflessione personale e in gruppo.

**Alternativa all'I.R.C.:** attività orali, lavori individuali e di approfondimento sui temi proposti.

## **METODOLOGIE E STRUMENTI ADOTTATI DURANTE LA DIDATTICA IN PRESENZA E DDI**

In funzione delle diverse fasi dell'anno scolastico e degli obiettivi didattici prefissati, sono state impiegate varie metodologie didattiche.

**Le metodologie utilizzate hanno incluso:**

- lezioni frontali e partecipate
- lezioni interattive e dialogate
- esercitazioni individuali e guidate
- attività laboratoriali
- lavori di gruppo e cooperative learning
- problem solving
- brainstorming e debate
- ricerche individuali e/o di gruppo
- simulazioni di situazioni reali e professionali
- analisi di casi e studio di progetti
- utilizzo di strumenti digitali e multimediali

**L'attività didattica ha fatto ricorso a diversi strumenti, tra cui:**

- libri di testo
- materiali forniti dai docenti
- LIM e presentazioni multimediali
- piattaforme digitali (Google Classroom, Meet)
- strumenti laboratoriali e attrezzature sportive
- uscite e visite guidate
- video in inglese su Youtube

## **ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO SVOLTE DURANTE IL PERCORSO SCOLASTICO**

Nel corso del quinquennio sono state realizzate diverse attività sia di recupero sia di potenziamento, con l'obiettivo di consolidare le conoscenze e migliorare le competenze degli studenti. Le azioni di recupero si sono svolte prevalentemente durante le lezioni, attraverso interventi personalizzati, attività di supporto individuale e, quando necessario, mediante l'attivazione di sportelli didattici e corsi di recupero specifici per disciplina.

Parallelamente, sono stati organizzati momenti di approfondimento e potenziamento finalizzati allo sviluppo delle competenze tecnico-professionali e trasversali, coerentemente con il percorso di studi. In particolare, nel corso dell'ultimo anno, tali attività hanno permesso di consolidare i contenuti disciplinari, potenziare le abilità operative e favorire una maggiore consapevolezza delle competenze richieste sia in ambito lavorativo sia nei percorsi di studio successivi al diploma.

## OBIETTIVI TRASVERSALI

Il lavoro del Consiglio di Classe è stato finalizzato al conseguimento di competenze, abilità e conoscenze tali da favorire negli studenti un progressivo sviluppo dell'autonomia personale e operativa. L'obiettivo principale è stato quello di formare alunni in grado di affrontare con consapevolezza sia l'Esame di Stato sia le successive esperienze nel mondo del lavoro o nei percorsi di formazione post-diploma, integrando in modo equilibrato aspetti teorici e pratici.

In questa prospettiva, particolare attenzione è stata posta allo sviluppo di un metodo di studio efficace, all'utilizzo corretto degli strumenti e dei materiali, nonché all'acquisizione di un linguaggio tecnico adeguato alle diverse discipline. È stato inoltre promosso il collegamento tra le conoscenze acquisite in aula e le esperienze svolte nei contesti di laboratorio e nei periodi di stage, al fine di rendere l'apprendimento più concreto e significativo.

Parallelamente, il percorso formativo ha mirato a favorire negli studenti una maggiore consapevolezza delle proprie capacità, potenzialità e difficoltà, con l'intento di rafforzare la motivazione e il senso di responsabilità individuale. Si è lavorato inoltre sul potenziamento delle competenze trasversali, quali il pensiero critico, la capacità di analisi e rielaborazione autonoma dei contenuti, nella direzione di un sapere unitario e integrato tra le diverse discipline.

Grande importanza è stata attribuita anche alla dimensione relazionale ed educativa, promuovendo comportamenti collaborativi, il rispetto delle regole, delle persone e degli impegni scolastici. La partecipazione attiva alla vita della classe e il lavoro di gruppo sono stati considerati elementi fondamentali per costruire un clima di lavoro sereno e produttivo.

Nel complesso, il percorso ha permesso agli studenti di acquisire competenze spendibili sia in ambito professionale sia formativo, favorendo una crescita progressiva in termini di autonomia,

responsabilità e consapevolezza, pur nelle differenze dei singoli livelli di partenza.

## EDUCAZIONE CIVICA

*“La Costituzione rappresenta il pilastro della Repubblica democratica: se non viene interiorizzata dalla coscienza dei cittadini, rispettata dalle istituzioni e valorizzata nei diversi ambiti della vita pubblica, viene meno il fondamento su cui si reggono le libertà e l’organizzazione dello Stato”*

*(Don Luigi Sturzo).*

La società contemporanea è caratterizzata da continui cambiamenti e da una crescente complessità dei fenomeni sociali, civili ed economici, che richiedono al cittadino maggiore consapevolezza e capacità di interpretazione. In tale contesto, il processo educativo assume un ruolo centrale: accanto all’acquisizione delle conoscenze disciplinari, esso promuove valori fondamentali quali il rispetto delle differenze, il riconoscimento dei diritti altrui, la convivenza civile, la tolleranza e l’educazione all’affettività.

Il progetto proposto ha avuto come finalità principale quella di contribuire alla formazione culturale e sociale degli studenti, offrendo strumenti utili per comprendere la realtà circostante e sviluppare competenze di natura sociale, giuridica ed economica, indispensabili per l’esercizio consapevole della cittadinanza.

### **Obiettivi:**

Formare cittadini consapevoli, responsabili e partecipi alla vita democratica

Promuovere la partecipazione attiva e informata alla vita civile, culturale e sociale

Favorire il rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri nella comunità

## **Contenuti disciplinari:**

### **Inglese**

Parità di genere (Aiesec)

### **Matematica**

Competenze digitali

### **Italiano**

Visione e commento del film *"The holdlovers. Lezioni di vita"*

Giornata internazionale contro la violenza alle donne (visione di un filmato e dibattito in classe)

### **Storia**

Approfondimento - Le donne durante la prima guerra mondiale

Documento per Gaza. Voci da Gaza. Analisi documento.

Quadro storico : Israele-Palestina

Il giorno della memoria: la necessità di ricordare

### **Storia/Diritto**

La Costituzione: articoli 1, 2; 3; 7;8;

Gli ORGANI: il Parlamento; Governo, Presidente della Repubblica

Studio di un caso debate: processo simulato in merito al caso di Garlasco

### **Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione e di diagnostica**

Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro

## I.R.C

### Primo Soccorso

Altre attività ascrivibili all'Educazione civica, sono state le seguenti uscite/attività didattiche:

- Visione del documentario "No Other land".
- La visita alla Comunità di San Patrignano, svolta durante il quarto anno, ha offerto agli studenti l'opportunità di conoscere direttamente gli ambienti della struttura e di confrontarsi con alcune persone ospiti della comunità. Attraverso testimonianze e momenti di dialogo, gli studenti hanno potuto approfondire tematiche legate alla prevenzione delle dipendenze, riflettendo sulle esperienze personali e sui percorsi di recupero.
- In data 27 maggio, le classi quinte hanno partecipato alla visita al Parco Storico di Monte Sole, luogo simbolo della memoria storica legata agli eventi dell'autunno del 1944. Durante l'intera giornata gli studenti hanno visitato i luoghi segnati dalle stragi nazifasciste che colpirono duramente le comunità locali, prendendo parte a un'esperienza di approfondimento storico e civile finalizzata a promuovere la riflessione sui valori della memoria, della pace e della responsabilità collettiva.
- Partecipazione a un incontro a scuola sul tema della Costituzione e della Resistenza, finalizzato ad approfondire i valori fondanti della Repubblica italiana, della memoria storica e della cittadinanza democratica.
- Incontro con la responsabile della fondazione dell' Emilia Romagna per donne vittime di violenza Elena Zaccherini al teatro di Castiglione.

## PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

### (PCTO)

L'ultima normativa in materia (La legge 8 agosto 2024 n. 121 e successivi decreti attuativi del 2025/2026) ha introdotto una dicitura più diretta: i percorsi non vengono più chiamati PCTO, ma "Formazione Scuola Lavoro" (FSL). La sua finalità non è soltanto l'orientamento, ma l'acquisizione di competenze tecniche e professionali certificate, co-progettate tra scuola e mondo del lavoro per ridurre il disallineamento tra istruzione e mercato.

La normativa attualmente in vigore stabilisce in 210 ore la durata minima triennale di FSL negli istituti professionali, 150 nei tecnici e 90 nei licei, ma non abolisce la loro obbligatorietà, né il loro essere condizione per l'ammissione agli esami di Stato, così come stabilito dal Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62. I percorsi vengono invece inquadrati nel contesto più ampio dell'intera progettazione didattica, chiarendo che non possono essere considerati come un'esperienza occasionale di applicazione in contesti esterni dei saperi scolastici, ma costituiscono un aspetto fondamentale del piano di studio.

Questo modo di intendere le esperienze comporta un capovolgimento delle tradizionali modalità di insegnamento, riprogettando la didattica a partire dalle competenze trasversali così come descritte nella Raccomandazione del Consiglio del Parlamento Europeo del 22 maggio 2018, ossia nella definizione di un progetto concordato per la soluzione di un problema, e di impresa formativa simulata, ossia nello sviluppo di attività imprenditoriali così come effettivamente presenti nella realtà, naturalmente con l'apporto fondamentale del territorio (aziende, enti culturali, centri di ricerca etc.).

## **ATTIVITA' SVOLTE NEL TRIENNIO:**

### **Classe terza**

In terza gli alunni hanno effettuato un mese di stage presso aziende del territorio le quali, nonostante le profonde trasformazioni economiche avvenute nel periodo della grande crisi economica prima (2008-2015) e la grave crisi pandemica poi, hanno dimostrato volontà di collaborare fattivamente accogliendo i nostri studenti. Questa collaborazione ci ha anche indotti a invertire il rapporto scuola – lavoro, considerando l'Istituto come base formativa e professionalizzante con una ricaduta sul territorio anche in termini di futura occupazionalità.

### **Classe quarta**

In quarta gli alunni hanno di nuovo effettuato uno stage, dalla durata di un mese, presso le aziende del territorio.

**Orientamento:** visita aziende del territorio

**Orientamento:** laboratorio ITS

### **Classe quinta**

In quinta le attività hanno riguardato l'orientamento in uscita. La conclusione del percorso scolastico rappresenta un momento cruciale che deve essere adeguatamente accompagnato sia in prospettiva di proseguimento degli studi, sia di inserimento nel mondo professionale. Si tratta di una decisione complessa, carica contemporaneamente di paure e di aspettative, i cui effetti si potranno valutare solo nel lungo periodo. Per compiere una scelta consapevole è fondamentale conoscersi e informarsi. È quindi importante che il percorso scelto sia il frutto di una riflessione per quanto possibile serena e razionale. Spesso, invece, scegliere appare un'impresa impossibile: le opportunità che si offrono sono numerose, i fattori e le priorità da valutare sono molti e non sempre è facile individuare e reperire informazioni con lucidità e in modo sistematico. Di fronte alla vastità delle opzioni e ai mutamenti continui che investono il mondo della formazione e il mondo del lavoro è fondamentale

sapersi orientare. Lo studente, che attraverso la scuola scopre le proprie attitudini e potenzialità, ha bisogno di ricevere un'informazione corretta e il più possibile esaustiva delle opportunità di studio e di lavoro che gli si presentano perché la scelta post-diploma valorizzi il percorso fatto e gli consenta di indirizzarsi verso un'autentica realizzazione professionale.

Il nostro Istituto, attraverso l'organizzazione delle attività di orientamento, si pone l'obiettivo di ridurre tali difficoltà e di condurre lo studente nella complessità del mondo universitario e del lavoro, proponendo attività idonee e preparatorie.

In tale contesto sono state offerte ai ragazzi:

- Partecipazione all'iniziativa "Generazione Appennino", dedicata all'orientamento, all'innovazione e alle opportunità formative e professionali del territorio;
- Pubblicizzazione degli Open Day delle università, scuola, specializzazione, corsi post-diploma, consegna di materiale informativo sull'università e sugli ITS.
- Divulgazione delle date degli Open Day
- Partecipazione a iniziative di orientamento universitario promosse dal MIUR (Ministero dell'Università e della Ricerca).
- Visita presso aziende del territorio (Il casone a Firenzuola; Chiodin, Cavalier Balestri e Seri.art a San Benedetto Val di Sambro-Montefredente)
- Orientamento, lauree SUPER.
- Incontro on line con Italian Diplomatic Academy
- Incontro con Esercito Italiano
- Laboratorio ITS Maker
- Visita Museo ITS Maker
- Partecipazione al progetto "Fiera delle Idee
- Progetto AIESEC

## **MODALITÀ DI INSEGNAMENTO IN CLIL**

Nell'ambito dell'istruzione professionale non è previsto curricularmente l'insegnamento CLIL (Content and Language Integrated Learning). Tuttavia, l'Istituto promuove attività e progetti finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche e all'utilizzo della lingua straniera in contesti interdisciplinari, con l'obiettivo di favorire un'integrazione sempre più efficace tra contenuti disciplinari e comunicazione in lingua inglese.

Nel corso dell'anno scolastico è stato realizzato il progetto AIESEC, che ha visto la partecipazione di due volontarie straniere coinvolte in attività di confronto e interazione interamente svolte in lingua inglese con gli studenti della classe.

### **PROGETTI DI ISTITUTO A CUI LA CLASSE HA PARTECIPATO NEL TRIENNIO, ATTIVITÀ INTEGRATIVE ED EXTRACURRICOLARI PROPOSTE DAL C.D.C, VIAGGI D'ISTRUZIONE**

- Orientamento;
- Uscita al Cinema;
- Uscite a teatro: spettacoli in lingua inglese
- Attività di Educazione Civica;
- Uscite didattiche e attività outdoor sul territorio
- Progetto "Guida sicura"
- Progetto "Wannabe"
- Progetto AIESEC
- Fiera delle Idee;
- Progetto "Porta un fiore ..." presso cimitero sudafricano a Castiglione dei Pepoli

## SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME

### Prima prova d'esame

Durante il corso dell'anno sono state effettuate prove scritte di Lingua e Letteratura italiana tratte dalle tracce dell'Esame degli anni scolastici precedenti in linea con le tipologie previste. In particolare:

- In data 16/04/2026 è stata svolta una simulazione della durata di 6 ore.
- In data 08/05/2026 è stata calendarizzata una seconda simulazione della durata di sei ore.

### Seconda prova di esame

Nel pentamestre dell'anno scolastico in corso sono state programmate due simulazioni della seconda prova scritta.

- 15/04/2026, della durata di sei ore.
- 06/05/2026, della durata di sei ore.

**Griglia di valutazione della prima prova scritta**

<b>Scheda correzione Tipologia A in centesimi</b>			
<b>Indicatori generali – Tipologia A (MAX 60 pt)</b>			
<b>Indicatori</b>	<b>Livelli</b>	<b>Punti</b>	<b>Voto</b>
1.1 Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Nel complesso/Svolgimento efficace, ben articolato e con spunti di originalità.	9-10	
	Nel complesso/Svolgimento chiaro e ordinato.	7-8	
	<b>Svolgimento lineare, anche se semplice e schematico.</b>	6	
	Nel complesso/Svolgimento frammentario, a tratti confuso e disordinato.	4-5	
	Nel complesso/Svolgimento gravemente confuso e sconnesso.	2-3	
1.2 Coesione e coerenza testuale	Nel complesso/Ottima continuità logica e progressione dei contenuti, connessioni evidenti ed efficaci.	9-10	
	Nel complesso/Buona continuità logica e progressione dei contenuti.	7-8	
	<b>Testo fondamentalmente coerente, talora approssimative le connessioni.</b>	6	
	Nel complesso/Testo non sempre coerente; procede più per giustapposizioni che per connessioni.	4-5	
	Nel complesso/Molti e/o gravi elementi di contraddizione sul piano della coerenza	2-3	
2.1 Ricchezza e padronanza lessicale	Nel complesso/Lessico appropriato, ricco e/o specialistico.	9-10	
	Nel complesso/Lessico appropriato e funzionale, a tratti specifico.	7-8	
	<b>Lessico talora incerto, specificità ridotta.</b>	6	
	Nel complesso/Lessico improprio (termini inadeguati e/o generici e/o spesso ripetuti) e scarsamente funzionale.	4-5	
	Nel complesso/Errori lessicali e improprietà diffuse.	2-3	
3.0 Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Nel complesso/Ottima padronanza della lingua italiana a tutti i livelli.	9-10	
	Nel complesso/Buona padronanza della lingua italiana, sintassi scorrevole.	7-8	
	<b>Sostanziale correttezza nell'uso della lingua italiana: struttura morfosintattica e uso della punteggiatura non compromessi da gravi errori.</b>	6	
	Nel complesso/Struttura morfosintattica non sempre corretta, alcuni errori ortografici e/ o uso scorretto della punteggiatura.	4-5	
	Nel complesso/Struttura morfosintattica gravemente scorretta, numerosi e/o gravi errori ortografici e/uso gravemente scorretto della punteggiatura.	2-3	
3.1 Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Nel complesso/Conoscenze e riferimenti culturali ampi e sviluppati in modo significativo.	9-10	
	Nel complesso/Conoscenze e riferimenti culturali ampi e consistenti.	7-8	
	<b>Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, ma sufficienti.</b>	6	
	Nel complesso/Conoscenze e riferimenti culturali parziali e/o lacunosi.	4-5	
	Nel complesso/Conoscenze e riferimenti culturali assenti o errati e imprecisi.	2-3	
3.2 Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Nel complesso/Ricchezza di spunti di riflessione e/o giudizi critici e valutazioni personali, talora anche originali.	9-10	
	Nel complesso/Presenza di diversi spunti di riflessione e giudizi critici pertinenti e coerenti con la trattazione.	7-8	
	<b>Presenza di alcuni spunti di riflessione personale, se pure semplici.</b>	6	
	Nel complesso/Spunti di riflessione personali appena accennati, approssimativi, imprecisi nella loro formulazione e/o poco pertinenti.	4-5	
	Nel complesso/Totale assenza di spunti personali e valutazioni critiche.	2-3	
<b>Indicatori specifici - Tipologia A (MAX 40 pt)</b>			
4.1 Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma di parafrasata o sintetica della elaborazione).	Nel complesso/Indicazioni rigorosamente rispettate. Sintesi puntuale, chiara ed efficace / Parafrasi precisa, chiara e completa.	9-10	
	Nel complesso/Indicazioni e/o vincoli rispettati. Sintesi chiara e pertinente/ parafrasi corretta.	7-8	
	<b>Indicazioni sufficientemente rispettate. Sintesi /parafrasi nel complesso corrette e pertinenti.</b>	6	
	Nel complesso/Indicazioni e /o vincoli solo parzialmente rispettati. Sintesi/parafrasi incompleta e/o non pertinente.	4-5	
	Nel complesso/Le indicazioni e/o i vincoli non sono rispettati	2-3	
4.2 Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Nel complesso/Comprensione corretta e rigorosa del testo..	9-10	
	Nel complesso/Comprensione corretta del testo.	7-8	
	<b>Comprensione essenziale e/o presenza di errori, ma marginali.</b>	6	
	Nel complesso/Comprensione solo parziale del testo, presenza di errori.	4-5	
	Nel complesso/Comprensione insufficiente, testo non codificato	2-3	
4.3 Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	Nel complesso/Analisi e interpretazione corrette, precise e puntuali..	9-10	
	Nel complesso/Analisi e interpretazione corrette ed adeguate.	7-8	
	<b>Analisi e interpretazione essenziali ma corrette (eventuali errori marginali).</b>	6	
	Nel complesso/Analisi e interpretazione approssimative e incerte.	4-5	
	Nel complesso/Analisi e interpretazione scorrette - testo non codificato	2-3	
4.4 Interpretazione corretta e articolata del testo.	Nel complesso/Interpretazione rigorosa e approfondita.	9-10	
	Nel complesso/Interpretazione corretta e puntuale.	7-8	
	<b>Interpretazione essenziale ma corretta.</b>	6	
	Nel complesso/Interpretazione approssimativa e incerta.	4-5	
	Nel complesso/Interpretazione scorretta	2-3	
<b>N.B.- Per scegliere la banda inferiore o superiore di punteggio cancellare la dicitura "Nel complesso" dal descrittore</b>			
<b>Punteggio totale...../100</b>	<b>Val. in 20mi (tot. punti in 100 : 5) .....</b> /20	<b>Voto Definitivo.....</b>	
	<b>Val in 10 mi (tot punti in 100 : 10.....)</b> /10		

BG15009009 - ABB924 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002721505/2026 - I.1 - E

**Griglia di valutazione della prima prova scritta**

<b>Scheda correzione Tipologia B in centesimi</b>			
<b>Indicatori generali – Tipologia B (MAX 60 pt)</b>			
<b>Indicatori</b>	<b>Livelli</b>	<b>Punti</b>	<b>Voto</b>
1.1 Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Nel complesso/Svolgimento efficace, ben articolato e con spunti di originalità.	9-10	
	Nel complesso/Svolgimento chiaro e ordinato.	7-8	
	<b>Svolgimento lineare, anche se semplice e schematico.</b>	6	
	Nel complesso/Svolgimento frammentario, a tratti confuso e disordinato.	4-5	
	Nel complesso/Svolgimento gravemente confuso e sconnesso.	2-3	
1.2 Coesione e coerenza testuale	Nel complesso/Ottima continuità logica e progressione dei contenuti, connessioni evidenti ed efficaci.	9-10	
	Nel complesso/Buona continuità logica e progressione dei contenuti.	7-8	
	<b>Testo fondamentalmente coerente, talora approssimative le connessioni.</b>	6	
	Nel complesso/Testo non sempre coerente; procede più per giustapposizioni che per connessioni.	4-5	
	Nel complesso/Molti e/o gravi elementi di contraddizione sul piano della coerenza	2-3	
2.1 Ricchezza e padronanza lessicale	Nel complesso/Lessico appropriato, ricco e/o specialistico.	9-10	
	Nel complesso/Lessico appropriato e funzionale, a tratti specifico.	7-8	
	<b>Lessico talora incerto, specificità ridotta.</b>	6	
	Nel complesso/Lessico improprio (termini inadeguati e/o generici e/o spesso ripetuti) e scarsamente funzionale.	4-5	
	Nel complesso/Errori lessicali e improprietà diffuse.	2-3	
2.2 Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Nel complesso/Ottima padronanza della lingua italiana a tutti i livelli.	9-10	
	Nel complesso/Buona padronanza della lingua italiana, sintassi scorrevole.	7-8	
	<b>Sostanziale correttezza nell'uso della lingua italiana: struttura morfosintattica e uso della punteggiatura non compromessi da gravi errori.</b>	6	
	Nel complesso/Struttura morfosintattica non sempre corretta, alcuni errori ortografici e/ o uso scorretto della punteggiatura.	4-5	
	Nel complesso/Struttura morfosintattica gravemente scorretta, numerosi e/o gravi errori ortografici e/uso gravemente scorretto della punteggiatura.	2-3	
3.1 Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Nel complesso/Conoscenze e riferimenti culturali ampi e sviluppati in modo significativo.	9-10	
	Nel complesso/Conoscenze e riferimenti culturali ampi e consistenti.	7-8	
	<b>Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, ma sufficienti.</b>	6	
	Nel complesso/Conoscenze e riferimenti culturali parziali e/o lacunosi.	4-5	
	Nel complesso/Conoscenze e riferimenti culturali assenti o errati e imprecisi.	2-3	
3.2 Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Nel complesso/Ricchezza di spunti di riflessione e/o giudizi critici e valutazioni personali, talora anche originali.	9-10	
	Nel complesso/Presenza di diversi spunti di riflessione e giudizi critici pertinenti e coerenti con la trattazione.	7-8	
	<b>Presenza di alcuni spunti di riflessione personale, se pure semplici.</b>	6	
	Nel complesso/Spunti di riflessione personali appena accennati, approssimativi, imprecisi nella loro formulazione e/o poco pertinenti.	4-5	
	Nel complesso/Totale assenza di spunti personali e valutazioni critiche.	2-3	
<b>Indicatori specifici - Tipologia B (MAX 40 pt)</b>			
4.1 Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	Nel complesso/Tesi, argomenti ed eventuali strategie comunicative individuati con precisione e rigore.	9-10	
	Nel complesso/Tesi e argomenti colti nella loro sostanza, eventuali strategie comunicative individuate con discreta precisione.	7-8	
	<b>Tesi e argomenti colti nei loro elementi essenziali, eventuali strategie comunicative individuate con qualche imprecisione e/o incertezza.</b>	6	
	Nel complesso/Tesi e argomenti solo parzialmente individuati (ex: è stato individuato un solo elemento) e sintetizzati in modo impreciso, a tratti confuso.	4-5	
	Nel complesso/Tesi e argomenti non individuati e sintetizzati in modo confuso.	2-3	
4.2 Capacità di sostenere coerentemente un percorso argomentativo adoperando argomenti pertinenti	Nel complesso/Comprensione corretta e rigorosa del testo..	9-10	
	Nel complesso/Comprensione corretta del testo.	7-8	
	<b>Comprensione essenziale e/o presenza di errori, ma marginali.</b>	6	
	Nel complesso/Comprensione solo parziale del testo, presenza di errori.	4-5	
	Nel complesso/Comprensione insufficiente, testo non codificato	2-3	
4.3 Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Nel complesso/Analisi e interpretazione corrette, precise e puntuali..	9-10	
	Nel complesso/Analisi e interpretazione corrette ed adeguate.	7-8	
	<b>Analisi e interpretazione essenziali ma corrette (eventuali errori marginali).</b>	6	
	Nel complesso/Analisi e interpretazione approssimative e incerte.	4-5	
	Nel complesso/Analisi e interpretazione scorrette - testo non codificato	2-3	
4.4 Interpretazione corretta e articolata del testo.	Nel complesso/Interpretazione rigorosa e approfondita.	9-10	
	Nel complesso/Interpretazione corretta e puntuale.	7-8	
	<b>Interpretazione essenziale ma corretta.</b>	6	
	Nel complesso/Interpretazione approssimativa e incerta.	4-5	
	Nel complesso/Interpretazione scorretta	2-3	
<b>N.B.- Per scegliere la banda inferiore o superiore di punteggio cancellare la dicitura "Nel complesso" dal descrittore</b>			
<b>Punteggio totale...../100</b>	<b>Val. in 20mi (tot. punti in 100 : 5) .....</b> /20	<b>Voto Definitivo.....</b>	
	<b>Val in 10 mi (tot punti in 100 : 10.....)</b> /10		

BG10091009 - ABB9214 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002721 - 15/05/2026 - I.1 - E

**Griglia di valutazione della prima prova scritta**

<b>Scheda correzione Tipologia C in centesimi</b>			
<b>Indicatori generali – Tipologia C (MAX 60 pt)</b>			
<b>Indicatori</b>	<b>Livelli</b>	<b>Punti</b>	<b>Voto</b>
1.1 Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Nel complesso/Svolgimento efficace, ben articolato e con spunti di originalità.	9-10	
	Nel complesso/Svolgimento chiaro e ordinato.	7-8	
	<b>Svolgimento lineare, anche se semplice e schematico.</b>	6	
	Nel complesso/Svolgimento frammentario, a tratti confuso e disordinato.	4-5	
	Nel complesso/Svolgimento gravemente confuso e sconnesso.	2-3	
1.2 Coesione e coerenza testuale	Nel complesso/Ottima continuità logica e progressione dei contenuti, connessioni evidenti ed efficaci.	9-10	
	Nel complesso/Buona continuità logica e progressione dei contenuti.	7-8	
	<b>Testo fondamentalmente coerente, talora approssimative le connessioni.</b>	6	
	Nel complesso/Testo non sempre coerente; procede più per giustapposizioni che per connessioni.	4-5	
	Nel complesso/Molti e/o gravi elementi di contraddizione sul piano della coerenza	2-3	
2.1 Ricchezza e padronanza lessicale	Nel complesso/Lessico appropriato, ricco e/o specialistico.	9-10	
	Nel complesso/Lessico appropriato e funzionale, a tratti specifico.	7-8	
	<b>Lessico talora incerto, specificità ridotta.</b>	6	
	Nel complesso/Lessico improprio (termini inadeguati e/o generici e/o spesso ripetuti) e scarsamente funzionale.	4-5	
	Nel complesso/Errori lessicali e improprietà diffuse.	2-3	
2.2 Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Nel complesso/Ottima padronanza della lingua italiana a tutti i livelli.	9-10	
	Nel complesso/Buona padronanza della lingua italiana, sintassi scorrevole.	7-8	
	<b>Sostanziale correttezza nell'uso della lingua italiana: struttura morfosintattica e uso della punteggiatura non compromessi da gravi errori.</b>	6	
	Nel complesso/Struttura morfosintattica non sempre corretta, alcuni errori ortografici e/ o uso scorretto della punteggiatura.	4-5	
	Nel complesso/Struttura morfosintattica gravemente scorretta, numerosi e/o gravi errori ortografici e/uso gravemente scorretto della punteggiatura.	2-3	
3.1 Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Nel complesso/Conoscenze e riferimenti culturali ampi e sviluppati in modo significativo.	9-10	
	Nel complesso/Conoscenze e riferimenti culturali ampi e consistenti.	7-8	
	<b>Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, ma sufficienti.</b>	6	
	Nel complesso/Conoscenze e riferimenti culturali parziali e/o lacunosi.	4-5	
	Nel complesso/Conoscenze e riferimenti culturali assenti o errati e imprecisi.	2-3	
3.2 Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Nel complesso/Ricchezza di spunti di riflessione e/o giudizi critici e valutazioni personali, talora anche originali.	9-10	
	Nel complesso/Presenza di diversi spunti di riflessione e giudizi critici pertinenti e coerenti con la trattazione.	7-8	
	<b>Presenza di alcuni spunti di riflessione personale, se pure semplici.</b>	6	
	Nel complesso/Spunti di riflessione personali appena accennati, approssimativi, imprecisi nella loro formulazione e/o poco pertinenti.	4-5	
	Nel complesso/Totale assenza di spunti personali e valutazioni critiche.	2-3	
<b>Indicatori specifici - Tipologia C (MAX 40 pt)</b>			
4.1 Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Nel complesso/Testo congruo in modo completo e puntuale, adesione alle consegne efficace e/o originale	9-10	
	Nel complesso/Testo pertinente con alcuni sviluppi puntuali, adesione alle consegne funzionale e a tratti efficace/originalità.	7-8	
	<b>Testo pertinente nei tratti sostanziali, adesione alle consegne sufficientemente coerente e approssimata.</b>	6	
	Nel complesso/Testo solo a tratti pertinente, adesione alle consegne parziale e a tratti incoerente	4-5	
	Nel complesso/Testo non pertinente, adesione alle consegne assente e/o del tutto incoerente	2-3	
4.2 Sviluppo ordinato e chiaro dell'esposizione	Nel complesso/Sviluppo argomentativo chiaro, efficace e ottimamente strutturato in tutte le sue parti.	18-20	
	Nel complesso/Sviluppo argomentativo chiaro e ben strutturato in tutte le sue parti	15-17	
	<b>Sviluppo argomentativo semplice, ma lineare e ordinato.</b>	12-14	
	Nel complesso/Sviluppo argomentativo a tratti confuso e/o poco lineare e ordinato nel suo insieme.	8-11	
	Nel complesso/Sviluppo argomentativo confuso e sconnesso	4-7	
4.3 Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Nel complesso/Conoscenze e riferimenti culturali selezionati, approfonditi e significativi	9-10	
	Nel complesso/Conoscenze e riferimenti culturali corretti, ampi, a tratti significativi.	7-8	
	<b>Conoscenze e riferimenti culturali essenziali ma comunque corretti.</b>	6	
	Nel complesso/Conoscenze e riferimenti culturali poco pertinenti e/o limitati e/o approssimativi	4-5	
	Nel complesso/Conoscenze e riferimenti culturali assenti e/o scorretti, lacunosi, incerti	2-3	
<b>N.B.- Per scegliere la banda inferiore o superiore di punteggio cancellare la dicitura "Nel complesso" dal descrittore</b>			
<b>Punteggio totale...../100</b>	<b>Val. in 20mi (tot. punti in 100 : 5) .....</b> /20	<b>Voto Definitivo.....</b>	
	<b>Val in 10 mi (tot punti in 100 : 10.....)</b> /10		

BOIS009009 - ABB9214 - REGISTRO PROTOCOLLO - 000272 - 15/05/2026 - I - E

# GRIGLIA DI VALUTAZIONE 2<sup>^</sup> PROVA

**Candidato:**.....

**Classe:** 5<sup>^</sup> MAT\_A

**Settore:** Industria e Artigianato

**Indirizzo:** Manutenzione e Assistenza Tecnica

**Materia:** Tecnologie e Tecniche di Installazione e di Manutenzione

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza nell'elaborazione e nell'esposizione	Inesistente-Fortemente carente	0 - 1
	Scarsa	1,6
	Parziale	2
	<b>Adeguata</b>	<b>2,4</b>
	Buona	3,2
	Completa	4
Capacità di analizzare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo efficace, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	Inesistente-Fortemente carente	0 - 1
	Scarsa	1,6
	Parziale	2
	<b>Adeguata</b>	<b>2,4</b>
	Buona	3,2
	Completa	4
Padronanza delle conoscenze necessarie allo svolgimento della prova	Inesistente-Fortemente carente	0 - 1
	Scarsa	2
	Parziale	2,5
	<b>Adeguata</b>	<b>3</b>
	Buona	4
	Completa	5
Padronanza delle competenze professionali specifiche utili a conseguire gli obiettivi della prova	Inesistente-Fortemente carente	0 - 1
	Scarsa	2,8
	Parziale	3,5
	<b>Adeguata</b>	<b>4,2</b>
	Buona	5,6
	Completa	7
<b>VOTO FINALE</b>		...../20



## Ministero dell'istruzione e del merito

### ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

#### PROVA DI ITALIANO

*Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.*

#### TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

##### PROPOSTA A1

**Giuseppe Ungaretti**, *Pellegrinaggio*, in *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 2005.

Valloncello dell'Albero Isolato il 16 agosto 1916

In agguato  
in queste budella  
di macerie  
ore e ore  
ho strascicato  
la mia carcassa  
usata dal fango  
come una suola  
o come un seme  
di spinalba<sup>1</sup>

Ungaretti  
uomo di pena  
ti basta un'illusione  
per farti coraggio

Un riflettore  
di là  
mette un mare  
nella nebbia

*Pellegrinaggio* fa parte della raccolta *L'Allegria*, pubblicata nel 1931, che testimonia l'intensità biografica e realistica nonché la ricerca di forme nuove delle liriche di Giuseppe Ungaretti (1888 – 1970). La poesia trae ispirazione dall'esperienza vissuta da Ungaretti durante la Prima guerra mondiale.

##### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Individua le similitudini utilizzate da Ungaretti nella prima parte della poesia e illustrane il significato.
3. Per quale motivo il poeta si riferisce a se stesso come *'uomo di pena'*?
4. La parte conclusiva del componimento esprime la volontà di sopravvivenza attraverso il ricorso a un'immagine attinente al tema della luce: illustrala e commentala.

##### **Interpretazione**

Facendo riferimento alla produzione poetica di Ungaretti e/o di altri autori o forme d'arte a te noti, elabora una tua riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti affrontano il dramma della guerra e della sofferenza umana.

<sup>1</sup> *spinalba*: biancospino.



## Ministero dell'istruzione e del merito

### ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

#### PROVA DI ITALIANO

##### PROPOSTA A2

Natalia Ginzburg, *Le piccole virtù*, Einaudi, Torino, 2005, pag.125-127.

Quello che deve starci a cuore, nell'educazione, è che nei nostri figli non venga mai meno l'amore alla vita. Esso può prendere diverse forme, e a volte un ragazzo svogliato, solitario e schivo non è senza amore per la vita, né oppresso dalla paura di vivere, ma semplicemente in stato di attesa, intento a preparare se stesso alla propria vocazione. E che cos'è la vocazione d'un essere umano, se non la più alta espressione del suo amore per la vita? Noi dobbiamo allora aspettare, accanto a lui, che la sua vocazione si svegli, e prenda corpo.

Il suo atteggiamento può assomigliare a quello della talpa o della lucertola, che se ne sta immobile, fingendosi morta: ma in realtà fiuta e spia la traccia dell'insetto, sul quale si getterà d'un balzo. Accanto a lui, ma in silenzio e un poco in disparte, noi dobbiamo aspettare lo scatto del suo spirito. Non dobbiamo pretendere nulla: non dobbiamo chiedere o sperare che sia un genio, un artista, un eroe o un santo; eppure dobbiamo essere disposti a tutto; la nostra attesa e la nostra pazienza deve contenere la possibilità del più alto e del più modesto destino.

Una vocazione, una passione ardente ed esclusiva per qualcosa che non abbia nulla a che vedere col denaro, la consapevolezza di poter fare una cosa meglio degli altri, e amare questa cosa al di sopra di tutto [...].

La nascita e lo sviluppo di una vocazione richiede spazio: spazio e silenzio: il libero silenzio dello spazio. Il rapporto che intercorre fra noi e i nostri figli dev'essere uno scambio vivo di pensieri e di sentimenti, e tuttavia deve comprendere anche profonde zone di silenzio; dev'essere un rapporto intimo, e tuttavia non mescolarsi violentemente alla loro intimità; dev'essere un giusto equilibrio fra silenzi e parole. Noi dobbiamo essere importanti, per i nostri figli, eppure non troppo importanti; dobbiamo piacergli un poco, e tuttavia non piacergli troppo perché non gli salti in testa di diventare identici a noi, di copiarci nel mestiere che facciamo, di cercare, nei compagni che si scelgono per la vita, la nostra immagine.

[...] Ma se abbiamo noi stessi una vocazione, se non l'abbiamo rinnegata e tradita, allora possiamo lasciarli germogliare quietamente fuori di noi, circondati dell'ombra e dello spazio che richiede il germoglio d'una vocazione, il germoglio d'un essere.

Il brano è tratto dalla raccolta *Le piccole virtù*, contenente undici racconti di carattere autobiografico, composti fra il 1944 e il 1960, in cui la scrittrice esprime le sue riflessioni sugli affetti, la società, le esperienze vissute in quel periodo.

##### Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando i temi principali affrontati.
2. 'L'amore alla vita' è presente nel testo attraverso richiami al mondo della natura: individuali e spiega l'accostamento uomo-natura operato dall'autrice.
3. Il rapporto tra genitori e figli è un tema centrale nel brano proposto: illustra la posizione della Ginzburg rispetto a esso e spiegate le caratteristiche.
4. Spiega a chi si riferisce e cosa intende l'autrice quando afferma che 'Non dobbiamo pretendere nulla' ed 'eppure dobbiamo essere disposti a tutto'.
5. A cosa allude la Ginzburg quando afferma che 'il germoglio d'un essere' ha bisogno 'dell'ombra e dello spazio'?

##### Interpretazione

Partendo da questa pagina in cui il punto di osservazione appartiene al mondo adulto e genitoriale, proponi la tua riflessione critica, traendo spunto dalle tue conoscenze, esperienze, letture e dalla tua sensibilità giovanile in questo particolare periodo di crescita individuale e di affermazione di sé.



## Ministero dell'istruzione e del merito

### ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

#### PROVA DI ITALIANO

#### TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

#### PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Emilio Gentile**, *L'apocalisse della modernità*, Mondadori, Milano 2008, pp. 11–12.

«Il brutale realismo della guerra, osservava la «*Contemporary Review*»<sup>1</sup> nel febbraio 1918, aveva intensificato «l'aspirazione per un mondo più nobile e più elevato come risultato del martirio del mondo civile. La gente più sana e più pacata va dicendo: tutto sarà differente dopo la guerra, dovremo iniziare tutto di nuovo, dobbiamo chiudere con gli errori e i fallimenti del passato». Ma queste aspirazioni apparivano «sentimentali e prive di fondamento», perché era «letteralmente impossibile cominciare tutto da capo». Se interroghiamo la gente comune e i semplici soldati, aggiungeva la rivista, «scopriamo che essi non sono abbacinati dalla visione apocalittica di un nuovo cielo e una nuova terra, ma desiderano solo sicurezza e momenti di pace, farla finita con l'aggressività, badare alla famiglia, e ristabilire al più presto gli aspetti familiari della vita comune».

Tre anni prima, nel marzo 1915, mentre l'Italia si accingeva a intervenire nel conflitto, un letterato che in battaglia avrebbe poi perso la vita, Renato Serra, commentando le speranze di un mondo nuovo o rinnovato, che in molti si aspettavano di veder nascere dalla guerra, aveva osservato che essa «è un fatto, come tanti altri in questo mondo; è enorme, ma è quello solo; accanto agli altri, che sono stati e che saranno: non vi aggiunge; non vi toglie nulla, non cambia nulla, assolutamente, nel mondo».

Forse erano molti, forse erano la maggioranza i soldati coscritti che erano andati al fronte con la stessa convinzione. E forse erano anche molti, forse erano la maggioranza, i reduci che alla fine del conflitto avrebbero condiviso i sentimenti sconfortati della rivista inglese. Ma non erano stati pochi, o erano stati comunque una numerosa minoranza, specialmente giovani, coloro che all'inizio della Grande Guerra avevano esultato ed erano partiti volontari ed entusiasti, convinti che stesse iniziando una nuova era per l'umanità, che gli individui e le nazioni sarebbero stati rigenerati dal sangue, e che dalla guerra sarebbe nato un mondo nuovo e un uomo nuovo, più sano e più nobile negli ideali e nelle azioni. E non furono pochi, e formarono comunque minoranze numerose e attive, quelli che all'indomani della fine dei combattimenti pensarono che la guerra era stata in effetti un'esperienza tragica ma grandiosa, dalla quale un mondo nuovo e un uomo nuovo dovevano necessariamente nascere. Forse erano già in gestazione: le sofferenze atroci che il conflitto aveva imposto all'umanità erano le inevitabili conseguenze del parto. In Italia, la possibilità della pace, con l'approssimarsi della vittoria, dopo le vociferazioni dell'abdicazione di Guglielmo II nell'ottobre 1918, fu salutata dagli interventisti come l'annuncio di una nuova era per l'umanità. [...]

Fra i dubbiosi e gli entusiasti, altri pensarono, guardando il mondo nuovo costruito sulle rovine umane e materiali, che la Grande Guerra era stata in realtà il naufragio della civiltà moderna. Forse la civiltà stessa era annegata.»

#### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il brano proposto.
2. Quale funzione svolge la serie di citazioni dalla '*Contemporary Review*'?
3. Come si inserisce nel ragionamento di Emilio Gentile il richiamo alla posizione di Renato Serra?
4. Con quali argomentazioni le '*minoranze numerose e attive*' potevano sostenere che la guerra era stata '*un'esperienza tragica ma grandiosa*'?

#### **Produzione**

Prendendo spunto dall'analisi del brano proposto e sulla base delle tue conoscenze e delle tue letture, rifletti sugli scenari che precedettero e seguirono la I guerra mondiale, soffermandoti sull'idea della Grande Guerra come '*naufragio della civiltà moderna*', intesa in primo luogo come civiltà europea.

<sup>1</sup> «*Contemporary Review*»: rivista inglese fondata nel 1866.



## Ministero dell'istruzione e del merito

### ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

#### PROVA DI ITALIANO

##### PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Maurizio Ferraris**, *L'intelligenza naturale tra tecnica e politica*, in *Pandora Rivista (online)*, 25 novembre 2024.

«Le differenze tra l'intelligenza naturale e quella artificiale sono molteplici. Intanto l'intelligenza naturale è incarnata in un corpo: i desideri, i sentimenti, i timori, sono tutti elementi che hanno gli umani in quanto viventi, come ogni altro organismo, e che le macchine non possono avere. Nasciamo dotati della volontà, siamo dominati dalla nostra oppure ci riscopriamo paralizzati da quella altrui, e il fatto che per noi sia così importante ci dice che l'intelligenza naturale è una mente finalizzata e con degli obiettivi che ricerchiamo in prima persona. La macchina, al contrario, non ha volontà e finalità: quando vince a scacchi, è perché qualcuno l'ha programmata per vincere, altrimenti non avrebbe mai nemmeno iniziato la partita. Una seconda differenza è che tutti gli organismi muoiono e hanno un metabolismo che cerca di differire il più possibile questo momento della morte. Questo tentativo di differimento condiziona potentemente la vita della mente degli esseri umani nella ricerca di quegli obiettivi di cui sopra, mentre non può fare altrettanto con una "mente artificiale", posto che si possa parlare della mente di un telefonino o di un computer. Quella umana è una mente attrezzata che fa un uso sistematico di attrezzi. Fra questi attrezzi, insieme agli occhiali, ai tavoli, alle penne e ai fogli di carta, c'è l'intelligenza artificiale. Questo ci differenzia non rispetto alle macchine, ma rispetto agli animali non umani, che certo fanno un uso occasionale di attrezzi ma non sono un'intera forma di vita governata dal rapporto con la tecnologia. Tramite questo rapporto, la nostra mente è capitalizzata proprio perché produciamo memorie sia interne che esterne, attraverso cui riusciamo a capitalizzare il sapere e a trasmetterlo alle generazioni successive. Anche questa è una caratteristica che non ha nessun tipo di animale non umano, una pedagogia consapevole che ci accompagna per tutta la vita. È un capitale di sapere e di verità che appartiene all'umano, senza il quale non ha alcun significato. Non si tratta di essere iper- antropocentrici ma di situare la nostra posizione: siamo quel pezzetto dell'universo che presenta questo tipo di forma di vita e dentro a quella forma di vita c'è il sapere. Tante altre forme di vita non hanno il sapere come loro caratteristica, ma non dobbiamo descrivere tutto questo sempre in termini di vantaggi evolutivi. C'è, anzi, rispetto all'umano l'idea che abbia un forte svantaggio evolutivo perché non ha un suo mondo proprio e ne abita sempre di diversi: questo fa sì che sia sempre esposto, angosciato, con tendenze a capitalizzare, perché non sa che cosa gli succederà l'indomani. Se ci pensiamo, un gatto a quattro mesi è già autonomo, mentre un umano non lo è neanche a quaranta o a ottant'anni.»

##### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Come viene definita l'intelligenza artificiale nel brano?
3. Qual è la diretta conseguenza del rapporto con la tecnologia per l'uomo?
4. Spiega perché l'autore è convinto che *'tante altre forme di vita non hanno il sapere come loro caratteristica, ma non dobbiamo descrivere tutto questo sempre in termini di vantaggi evolutivi'*.

##### **Produzione**

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e delle tue letture, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.



## Ministero dell'istruzione e del merito

### ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

#### PROVA DI ITALIANO

##### PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Elena Cattaneo**, *Scienziate. Storie di vita e di ricerca*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2024, pp. 6-9.

«Per molto tempo, quando mi veniva chiesto se e quanto il fatto di essere donna, moglie e madre avesse in qualche modo condizionato o svantaggiato la mia vita professionale, la mia risposta è stata un “no” convinto. [...] Negli anni ho visto anche molte donne, colleghe e non, fermarsi un attimo prima di “fare il salto”, per mancanza di opportunità e di condizioni adatte, per esempio per la difficoltà di conciliare un maggiore impegno lavorativo con la presenza in famiglia. A volte ho interpretato, sbagliando, queste rinunce come una semplice mancanza di ambizione. In ogni caso, ho sempre dato poco peso al contesto in cui tutto ciò si realizzava. [...] Ho preso quindi sempre più coscienza di come possa essere riduttivo denunciare soltanto il cosiddetto “soffitto di cristallo”, perché quell'immagine induce a pensare che il problema sia solo nell' “ultimo miglio” professionale, ai gradi più alti della carriera. Io stessa, con questa idea (errata) in mente, ho passato anni a ricercare esempi di donne che, in ambito scientifico-accademico, potevano essere di riferimento per aver infranto quel soffitto: la prima presidente del CNR, le prime rettrici, la prima presidente della Conferenza dei rettori, la prima donna europea comandante della Stazione spaziale internazionale, ecc. Sono indubbiamente delle conquiste. Ma a che punto sono rimaste tutte le altre donne? La maggior parte nemmeno arriva a intravedere il “soffitto di cristallo” perché la disparità di genere è radicata a ogni livello e interrompe la loro corsa molto prima. Non parlo solo dell'ambito universitario, ma di una disparità presente in ogni momento della nostra vita, consolidata da schemi e comportamenti profondi e dominanti che ci ancorano a ruoli sociali prefissati e dati per scontati. Anche a partire da queste esperienze dirette, ho pensato che convincersi che la disparità non esista, tanto da sostenerlo pubblicamente, si possa leggere come un modo per confortarci e rassicurarci rispetto alle nostre scelte, abitudini e ambienti di vita. [...] Illuminante per giungere a queste conclusioni è stato per me il libro *Doppio standard* della sociologa dell'Università del Salento Camilla Gaiaschi [...] “La letteratura psicosociale”, mi ha spiegato, “conferma che gli stereotipi di genere sono instillati fin dall'infanzia e sono presenti in entrambi i sessi, si consolidano con la pre-adolescenza condizionando comportamenti e messaggi consci e inconsci e hanno effetti negativi sull'autostima femminile”. [...] Se è il contesto a influenzare le dinamiche sociali, c'è speranza per il futuro.»

##### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi di fondo e gli snodi argomentativi.
2. Esplicita il significato della metafora ‘soffitto di cristallo’ e individua le ragioni per cui l'autrice la contesta.
3. In che rapporto sono i frequenti richiami all'esperienza diretta e il ricorso a fonti autorevoli?
4. Spiega l'affermazione: ‘Se è il contesto a influenzare le dinamiche sociali, c'è speranza per il futuro’.

##### **Produzione**

Spiega argomentando il brano proposto ed elaborando una tua riflessione sull'argomento presentato da Elena Cattaneo. Condividi le considerazioni dell'autrice? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

BOIS009009 - ABB9214 - REGISTRO PROTOCOLLO - 15/05/2026 - 0002721 - J.1 - E



## Ministero dell'istruzione e del merito

### ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

#### PROVA DI ITALIANO

#### **TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

##### **PROPOSTA C1**

Testo tratto da: *“Lettera del Santo Padre Francesco sul ruolo della letteratura nella formazione”*, <https://www.vatican.va/content/francesco/it/letters/2024/documents/20240717-lettera-ruolo-letteratura-formazione.html>

«A differenza dei media audiovisivi, dove il prodotto è più completo e il margine e il tempo per “arricchire” la narrazione o interpretarla sono solitamente ridotti, nella lettura di un libro il lettore è molto più attivo. In qualche modo riscrive l’opera, la amplifica con la sua immaginazione, crea un mondo, usa le sue capacità, la sua memoria, i suoi sogni, la sua stessa storia piena di drammi e simbolismi, e in questo modo ciò che emerge è un’opera ben diversa da quella che l’autore voleva scrivere. Un’opera letteraria è così un testo vivo e sempre fecondo, capace di parlare di nuovo in molti modi e di produrre una sintesi originale con ogni lettore che incontra. Nella lettura, il lettore si arricchisce di ciò che riceve dall’autore, ma questo allo stesso tempo gli permette di far fiorire la ricchezza della propria persona, così che ogni nuova opera che legge rinnova e amplia il proprio universo personale.»

Rifletti sul valore della lettura come esperienza per la conoscenza e per la crescita personale dei giovani, in particolare per quelli della tua generazione. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

##### **PROPOSTA C2**

Testo tratto da **Paola Calvetti**, «Amicizia», in *Nuovo dizionario affettivo della lingua italiana*, Fandango, Roma, 2019, pp. 24-25.

«Quando penso al futuro, quando immagino la mia vecchiaia, quando guardo i miei figli, ormai adolescenti, mi viene in mente la parola “amicizia”. Avrei scelto “amore”, fino a poco tempo fa. L’ho scartato, anche se all’apparenza, ha più fascino e mistero. Oh, non perché ho il cuore troppo infranto, ma se devo scegliere – e mi hanno chiesto di scegliere – una parola, punto sull’amicizia. Nella cosiddetta società liquida e precaria nella quale viviamo, amicizia è solidità. Immagino che, se morte non ci separa, l’amicizia è, resta, è l’unica parola che posso associare, per assonanza emotiva e non fonetica, all’eternità, alla consolazione, alla tenerezza, al tepore, che non è calore o fiamma, ma piccolo caldo, costante caldo, abbraccio che non scivola via. Meno temeraria della passione, l’amicizia non è seconda scelta, non è saldo, avanzo. È pietra, terra, approdo sicuro. Non ha sesso, è universale, attenua il dolore più di ogni altro sentimento. È il sentimento del futuro. La certezza, che sconfigge la precarietà. Nella libertà. Non è una parolona, nemmeno una parolina. È la parola.»

Elabora un testo coerente e coeso esprimendo il tuo punto di vista in merito alle considerazioni dell’autrice sul tema dell’amicizia. Argomenta il tuo punto di vista in riferimento alle tue conoscenze artistico-letterarie, alle tue letture, alle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche, alla tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l’uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l’Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

BOIS009009 - ABB9214 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002721 - 15/05/2026 - I.1 - E



# Ministero dell'istruzione e del merito

## ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

### PROVA DI ITALIANO

*Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.*

#### **TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

##### **PROPOSTA A1**

**Eugenio Montale, *Spesso il male di vivere ho incontrato*, da *Ossi di seppia* (1925)**

Spesso il male di vivere ho incontrato:

era il rivo strozzato che gorgoglia,

era l'incartocciarsi della foglia

riarsa, era il cavallo stramazzato.

Bene non seppi, fuori del prodigio

che schiude la divina Indifferenza:

era la statua nella sonnolenza

del meriggio, e la nuvola, e il falco alto levato.

La poesia esprime una visione pessimistica dell'esistenza, in cui il "male di vivere" si manifesta attraverso immagini concrete e dolorose della natura. Il poeta contrappone a questa sofferenza una possibile via di salvezza nella "divina Indifferenza", uno stato di distacco e immobilità che protegge dal dolore. Il linguaggio è essenziale e fortemente simbolico, tipico della poetica montaliana..

##### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia individuando il tema principale e il messaggio del testo.
2. Analizza le immagini utilizzate nei primi quattro versi (rivo, foglia, cavallo) e spiega in che modo rappresentano la sofferenza esistenziale.
3. Metti in evidenza la contrapposizione tra la prima e la seconda strofa. Qual è il significato della "divina Indifferenza"?
4. Individua almeno due figure retoriche presenti nel testo (ad esempio metafora, analogia, anafora) e spiegate la funzione.

##### **Interpretazione**

A partire dall'analisi svolta, elabora un'interpretazione complessiva del testo.

Puoi approfondire il tema del "male di vivere" nella poetica di Montale, anche facendo riferimento ad altre poesie studiate o ad autori e correnti letterarie affini.

Puoi inoltre riflettere sul significato attuale di questa condizione esistenziale nella società contemporanea.

**PROPOSTA A2**

Luigi Pirandello, *Novelle per un anno, Volume IV - L'uomo solo*. Verona, Mondadori, 1955

[...] — Il treno, signor Cavaliere.

— Il treno? Che treno?

— Ha fischiato.

— Ma che diavolo dici?

— Stanotte, signor Cavaliere. Ha fischiato. L'ho sentito fischiare...

— Il treno?

— Sissignore. E se sapesse dove sono arrivato! In Siberia... oppure oppure... nelle foreste del Congo... Si fa in un attimo, signor Cavaliere!

Gli altri impiegati, alle grida del capo-ufficio imbestialito, erano entrati nella stanza e, sentendo parlare così Belluca, giù risate da pazzi.

Allora il capo-ufficio — che quella sera doveva essere di malumore — urtato da quelle risate, era montato su tutte le furie e aveva malmenato la mansueta vittima di tanti suoi scherzi crudeli.

Se non che, questa volta, la vittima, con stupore e quasi con terrore di tutti, s'era ribellata, aveva inveito, gridando sempre quella stramberia del treno che aveva fischiato, e che, per dio, ora non più, ora ch'egli aveva sentito fischiare il treno, non poteva più, non voleva più esser trattato a quel modo.

Lo avevano a viva forza preso, imbracato e trascinato all'ospizio dei matti. Seguitava ancora, qua, a parlare di quel treno. Ne imitava il fischio. Oh, un fischio assai lamentoso, come lontano, nella notte; accorato. E, subito dopo, soggiungeva:

— Si parte, si parte... Signori, per dove? per dove?

E guardava tutti con occhi che non erano più i suoi. Quegli occhi, di solito cupi, senza lustro, aggrottati, ora gli ridevano lucidissimi, come quelli d'un bambino o d'un uomo felice; e frasi senza costrutto gli uscivano dalle labbra, Cose inaudite; espressioni poetiche, immaginose, bislacche, che tanto più stupivano, in quanto non si poteva in alcun modo spiegare come, per qual prodigio, fiorissero in bocca a lui, cioè a uno che finora non s'era mai occupato d'altro che di cifre e registri e cataloghi, rimanendo come cieco e sordo alla vita: macchinetta di computisteria. Ora parlava di *azzurre fronti* di montagne nevose, levate al cielo; parlava di viscidici cetacei che, voluminosi, sul fondo dei mari, con la coda *facevan la virgola*. Cose, ripeto, inaudite.

[...] Il fischio di quel treno gli aveva squarciato e portato via d'un tratto la miseria di tutte quelle sue orribili angustie, e quasi da un sepolcro scoperchiato s'era ritrovato a spaziare anelante nel vuoto arioso del mondo che gli si spalancava enorme tutt'intorno.

Il brano è tratto dalla novella *Il treno ha fischiato*, contenuta nella raccolta *Novelle per un anno*, pubblicata nei primi decenni del Novecento. In questo testo Luigi Pirandello riflette sulla condizione alienante dell'individuo nella società moderna, mettendo in scena il caso di Belluca, un uomo oppresso da una vita monotona e meccanica. Attraverso l'episodio del "fischio del treno", l'autore rappresenta la possibilità di evasione dalla realtà e la crisi dei confini tra normalità e follia.

**Comprensione e Analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, mettendo in evidenza ciò che accade a Belluca e la reazione degli altri personaggi.
2. Spiega il significato simbolico del treno e perché il suo fischio rappresenta una svolta nella vita del



- protagonista.
3. Analizza il comportamento del capo-ufficio e degli impiegati. Che immagine della società emerge dal loro atteggiamento?
  4. Soffermati sulla descrizione degli occhi e del linguaggio di Belluca (“occhi... lucidissimi”, “espressioni poetiche...”). Che cosa rivelano questi cambiamenti?
  5. Individua nel brano almeno due temi tipici della poetica pirandelliana e spiegane il significato (ad esempio follia, alienazione, evasione, relatività della realtà).

### Interpretazione

- E** Sulla base dell'analisi condotta, approfondisci l'interpretazione complessiva del brano, facendo riferimento alla poetica di Pirandello e alle tue conoscenze personali.
- Puoi collegare il testo ad altre opere o autori e riflettere sugli effetti che situazioni come quella di Belluca possono produrre sull'individuo e sulla società contemporanea.

## TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

### PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.**

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre.

«Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciarono a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto “Muori!”». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile.



L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

### Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

### PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Piero Angela**, *Dieci cose che ho imparato*, Mondadori, Milano, 2022, pp.113-114.

«In questo nuovo panorama, ci sono cambiamenti che "svettano" maggiormente rispetto ad altri. Uno è la diminuzione del costo relativo delle materie prime e della manodopera rispetto al "software", cioè alla conoscenza, alla creatività. Questo sta succedendo anche in certe produzioni tradizionali, come quelle di automobili, ma soprattutto per i prodotti della microelettronica, come telefonini, tablet, computer. Si è calcolato che nel costo di un computer ben il 90% sia rappresentato dal software, cioè dalle prestazioni del cervello.

Quindi l'elaborazione mentale sta diventando la materia prima più preziosa. Uno studio della Banca mondiale ha recentemente valutato che l'80% della ricchezza dei paesi più avanzati è "immateriale", cioè è rappresentata dal sapere. Ed è questo che fa la vera differenza tra le nazioni.

La crescente capacità di innovare sta accentuando quella che gli economisti chiamano la "distruzione creativa", vale a dire l'uscita di scena di attività obsolete e l'ingresso di altre, vincenti. Pericolo a cui vanno incontro tante aziende che oggi appaiono solide e inattaccabili. Si pensi a quello che è successo alla Kodak, un gigante mondiale della fotografia che pareva imbattibile: in pochi anni è entrata in crisi ed è fallita. L'enorme mercato della pellicola fotografica è praticamente scomparso e la Kodak non è riuscita a restare competitiva nel nuovo mercato delle macchine fotografiche digitali.

«Dei piccoli cervelli creativi hanno abbattuto un colosso planetario.

Per questo è così importante il ruolo di chi ha un'idea in più, un brevetto innovativo, un sistema produttivo più intelligente. Teniamo presente che solo un sistema molto efficiente è in grado di sostenere tutte quelle attività non direttamente produttive (a cominciare da quelle artistiche e culturali) cui teniamo molto, ma che dipendono dalla ricchezza disponibile.»

### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.



2. Quali sono le conseguenze della cosiddetta 'distruzione creativa'?
3. Cosa intende Piero Angela con l'espressione 'ricchezza immateriale'?
4. Esiste un rapporto tra sistema efficiente e ricchezza disponibile: quale caratteristica deve possedere, a giudizio dell'autore, un 'sistema molto efficiente'?

### Produzione

Nel brano proposto Piero Angela (1928-2022) attribuisce un valore essenziale alla creatività umana nella corsa verso l'innovazione.

Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni sull'argomento organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

### PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Nicoletta Polla-Mattiot**, *Riscoprire il silenzio. Arte, musica, poesia, natura fra ascolto e comunicazione*, BCDDe, Milano, 2013, pp.16-17.

«Concentrarsi sul silenzio significa, in primo luogo, mettere l'attenzione sulla discrezionalità del parlare. Chi sceglie di usare delle parole fa un atto volontario e si assume dunque tutta la responsabilità del rompere il silenzio.

Qualsiasi professionista della comunicazione studia quando è il momento opportuno per spingersi nell'agone verbale: la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell'altro. [...] *Si parla perché esiste un pubblico, un ascoltatore. Si parla per impostare uno scambio.* Per questo lavorare sull'autenticità del silenzio e, in particolare, sul silenzio voluto e deliberatamente scelto, porta una parallela rivalutazione del linguaggio, la sua rifondazione sul terreno della reciprocità. Dal dire come getto verbale univoco, logorrea autoreferenziale, al dialogo come scambio contrappuntistico di parole e silenzi.

Ma il silenzio è anche pausa che dà vita alla parola. La cesura del flusso ininterrotto, spazio mentale prima che acustico. [...] Nell'intercapedine silenziosa che si pone tra una parola e l'altra, germina la possibilità di comprensione. Il pensiero ha bisogno non solo di tempo, ma di spazi e, come il linguaggio, prende forma secondo un ritmo scandito da pieni e vuoti. È questo respiro a renderlo intelligibile e condivisibile con altri. Il silenzio è poi condizione dell'ascolto. Non soltanto l'ascolto professionale dell'analista (o dell'esaminatore, o del prete-pastore), ma della quotidianità dialogica. Perché esista una conversazione occorre una scansione del dire e tacere, un'alternanza spontanea oppure regolata (come nei talk show o nei dibattiti pubblici), comunque riconosciuta da entrambe le parti. L'arte salottiera e colta dell'intrattenimento verbale riguarda non solo l'acuta scelta dei contenuti, ma la disinvoltura strutturale, l'abile dosaggio di pause accoglienti e pause significanti, intensità di parola e rarefazione, esplicito e sottinteso, attesa e riconoscimento. *Si parla «a turno», si tace «a turno».*

### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Perché 'la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell'altro'? Illustra il significato di questa frase nel contesto del ragionamento dell'autrice.
3. Quali sono le funzioni peculiari del silenzio e i benefici che esso fornisce alla comunicazione?
4. La relazione tra parola, silenzio e pensiero è riconosciuta nell'espressione 'spazio mentale prima che acustico': illustra questa osservazione.

### Produzione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sull'argomento come delineato criticamente da Nicoletta Polla-Mattiot. Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.



## TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

### PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Rita Levi-Montalcini**, *Elogio dell'imperfezione*, Baldini + Castoldi Plus, Milano, 2017, pag.18.

«Considerando in retrospettiva il mio lungo percorso, quello di coetanei e colleghi e delle giovani reclute che si sono affiancate a noi, credo di poter affermare che nella ricerca scientifica, né il grado di intelligenza né la capacità di eseguire e portare a termine con esattezza il compito intrapreso, siano i fattori essenziali per la riuscita e la soddisfazione personale. Nell'una e nell'altra contano maggiormente la totale dedizione e il chiudere gli occhi davanti alle difficoltà: in tal modo possiamo affrontare problemi che altri, più critici e più acuti, non affronterebbero.

Senza seguire un piano prestabilito, ma guidata di volta in volta dalle mie inclinazioni e dal caso, ho tentato [...] di conciliare due aspirazioni inconciliabili, secondo il grande poeta Yeats: «*Perfection of the life, or of the work*». Così facendo, e secondo le sue predizioni, ho realizzato quella che si può definire «*imperfection of the life and of the work*». Il fatto che l'attività svolta in modo così imperfetto sia stata e sia tuttora per me fonte inesauribile di gioia, mi fa ritenere che l'imperfezione nell'eseguire il compito che ci siamo prefissi o ci è stato assegnato, sia più consona alla natura umana così imperfetta che non la perfezione.»

Nell'opera autobiografica da cui è tratto il testo proposto, Rita Levi-Montalcini (1909 – 2012), premio Nobel per la Medicina nel 1986, considera l'imperfezione come valore. A partire dal brano e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale significato possa avere, nella società contemporanea, un '*elogio dell'imperfezione*'.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

### PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Maurizio Caminito**, *Profili, selfie e blog*, in *LiBeR* 104, (Ottobre/Dicembre 2014), pp.39-40.

«Quando cambia il modo di leggere e di scrivere, cambiano anche le forme più consolidate per trasmettere agli altri (o a se stessi) le proprie idee e i propri pensieri. E non c'è forse nessuna forma letteraria (o para-letteraria) che, nell'epoca della cosiddetta rivoluzione digitale, abbia subito una mutazione pari a quella del diario.

Il diario segreto, inteso come un quaderno o un taccuino in cui si annotano pensieri, riflessioni, sogni, speranze, rigorosamente legati alla fruizione o (ri)lettura personale, non esiste più. Non solo perché ha mutato forma, lasciando sul terreno le sembianze di scrigno del tesoro variamente difeso dalla curiosità altrui, ma perché ha subito un vero e proprio ribaltamento di senso.

Nel suo diario Anna Frank raccontava la sua vita a un'amica fittizia cui aveva dato il nome di Kitty. A lei scrive tra l'altro: "Ho molta paura che tutti coloro che mi conoscono come sono sempre, debbano scoprire che ho anche un altro lato, un lato più bello e migliore. Ho paura che mi beffino, che mi trovino ridicola e sentimentale, che non mi prendano sul serio. Sono abituata a non essere presa sul serio, ma soltanto l'Anna 'leggera' v'è abituata e lo può sopportare, l'Anna 'più grave' è troppo debole e non ci resisterebbe."

Chi oggi scrive più in solitudine, vergando parole sui fogli di un quaderno di cui solo lui (o lei) ha la chiave? Chi cerca, attraverso il diario, la scoperta di un "silenzio interiore", "la parte più profonda di sé", che costituirà, per chi lo scrive, il fondamento dell'incontro con gli altri?

I primi elementi a scomparire sono stati la dimensione temporale e il carattere processuale della scrittura del diario, non tanto rispetto alla vita quotidiana, quanto nei confronti di un formarsi graduale della personalità.

Il diario dell'era digitale è una rappresentazione di sé rivolta immediatamente agli altri. Nasce come costruzione artificiale, cosciente, anzi alla ricerca quasi spasmodica, del giudizio (e dell'approvazione) degli altri. Rischiando di perdere così uno degli elementi essenziali del diario come lo abbiamo conosciuto finora: la ricerca di sé attraverso il racconto della propria esperienza interiore. Che viene sostituita dall'affermazione



di sé attraverso la narrazione mitica (o nelle intenzioni, mitopoietica) di ciò che si vorrebbe essere.»

Nel brano l'autore riflette sul mutamento che ha subito la scrittura diaristica a causa dell'affermazione dei blog e dei social: esponi il tuo punto di vista sull'argomento e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

**BOIS009009 - ABB9214 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002721 - 15/05/2026 - I.1 - E**

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

**ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE  
PROFESSIONALE-TECNICO COMMERCIALE-SCIENTIFICA  
“Caduti della Direttissima”  
Castiglione dei Pepoli – BOLOGNA**

**SIMULAZIONE 2^ PROVA SCRITTA N°1**

**Classe:** 5^ MAT\_B  
**Anno Scolastico:** 2024\_25  
**Indirizzo:** IP14 - Manutenzione e Assistenza Tecnica  
**Codice ATECO:** 43.21  
**Materia di riferimento:** Tecnologie e Tecniche di Installazione e di  
Manutenzione e Diagnostica  
**Tipologie:** A, B, C, D  
**Nuclei Tematici:** 1, 2, 3, 4  
**Durata Prova:** 6 ore  
**Data:** 10 aprile 2025

**CANDIDATO**

.....

**VOTO**

...../20

**AVVERTENZE**

**È consentito l'uso del dizionario della lingua Italiana.**

**È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.**

**Non è consentito l'accesso ad Internet.**

**Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.**

Una ditta di manutenzione viene incaricata di svolgere alcuni lavori di riqualificazione energetica nella palazzina uffici di una piccola industria a Bologna. Per il trasporto dei materiali sul tetto dell'edificio viene utilizzato un montacarichi azionato da un motore asincrono trifase (MAT).



Il montacarichi è dotato di una piattaforma di carico sulla quale viene posizionato il materiale da trasportare.

L'avviamento del motore avviene solo se sono soddisfatte le seguenti condizioni:

- è presente il carico sulla piattaforma
- viene premuto il pulsante di START

Una volta avviato, il montacarichi trasporta il carico verso l'alto fino al piano di destinazione.

Quando il carico raggiunge la posizione superiore, rilevata da un finecorsa, il motore si arresta.

Il sistema rimane fermo per un tempo T (tempo di scarico del materiale).

Trascorso il tempo T, il motore inverte automaticamente il senso di rotazione per riportare la piattaforma al piano inferiore.

Il ritorno termina quando viene azionato il finecorsa inferiore, che arresta il motore.

Sulla piattaforma del montacarichi è installato un sensore di peso per evitare il sovraccarico del sistema.

Caratteristiche del sensore:

- Portata massima: 300 kg
- Segnale di uscita: analogico  $-10\text{ V} \div +10\text{ V}$

Il sistema deve controllare il peso del carico prima dell'avviamento.

Se il peso del carico è superiore a 150 kg:

- il montacarichi non deve partire
- deve accendersi una lampada di segnalazione di sovraccarico
- l'avviamento sarà possibile solo quando il peso scenderà sotto la soglia di sicurezza

Il candidato, fatte le ipotesi aggiuntive ritenute necessarie:

1. descriva, anche tramite uno schema, il sistema del montacarichi;
2. realizzi una possibile soluzione dell'automatismo; in particolare illustri schema di potenza, schema funzionale del circuito di comando e segnalazione, diagramma temporale e schema ladder;
3. individui le tipologie di interventi impiantistici (elettrico-elettronico e termici) per conseguire l'obiettivo della riqualificazione energetica;
4. disegni lo schema dell'impianto fotovoltaico, posizionato sulla copertura dell'edificio e collegato in parallelo alla rete di distribuzione dell'energia elettrica, sapendo che la potenza di picco prevista è 6 kW<sub>P</sub>, e ne descriva le caratteristiche funzionali degli elementi principali;
5. effettui una valutazione del numero di pannelli e della superficie di tetto necessari e dell'energia elettrica prodotta annualmente dall'impianto fotovoltaico (All.1);
6. pianifichi l'intervento di installazione, redigendo un diagramma di Gantt;
7. sviluppi l'intervento in relazione alla sicurezza, avendo cura di descrivere quali mezzi, attrezzature e risorse umane prevede di utilizzare. In funzione delle scelte effettuate, analizzi la tipologia dei possibili rischi valutandone la probabilità e il danno (All.2). Indichi inoltre, le misure di prevenzione e protezione e la tipologia del DPI necessari per effettuare l'intervento in sicurezza;
8. rediga un format per la registrazione degli interventi di manutenzione necessari per mantenere l'impianto fotovoltaico efficiente e sicuro nel tempo;
9. individui possibili guasti e relative soluzioni dell'impianto fotovoltaico (All.3);
10. determini l'affidabilità, dopo 5 anni, della parte dell'impianto fotovoltaico comprendente linea di alimentazione, pannelli e inverter considerando che i tassi di guasti sono i seguenti:
  - linea di alimentazione  $\lambda_1 = 0,01$  (guasti/anno)
  - pannelli fotovoltaici  $\lambda_2 = 0,005$  (guasti/anno)
  - inverter  $\lambda_3 = 0,004$  (guasti/anno)

Verifichi inoltre dopo quanti anni l'affidabilità è pari al 90%.

11. descriva l'intervento di collaudo dell'impianto fotovoltaico redigendone il certificato;
12. nell'ipotesi della rottura di tre pannelli fotovoltaici, indichi la procedura dello smaltimento degli stessi, nel rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale;
13. indichi infine la procedura di gestione dell'approvvigionamento dei tre pannelli fotovoltaici sostituiti in funzione della continuità dei processi di manutenzione e di installazione.



**ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE  
PROFESSIONALE-TECNICO COMMERCIALE-SCIENTIFICA  
“Caduti della Direttissima”  
Castiglione dei Pepoli – BOLOGNA**

**SIMULAZIONE 2^ PROVA SCRITTA N°2**

**Classe:** 5^ MAT\_A  
**Anno Scolastico:** 2024\_25  
**Indirizzo:** IP14 - Manutenzione e Assistenza Tecnica  
**Codice ATECO:** 43.21  
**Materia di riferimento:** Tecnologie e Tecniche di Installazione e di  
Manutenzione e Diagnostica  
**Tipologie:** A, B, C, D  
**Nuclei Tematici:** 1, 2, 3, 4  
**Durata Prova:** 6 ore  
**Data:** 06 maggio 2025

**CANDIDATO**

.....

**VOTO**

...../20

**AVVERTENZE**

È consentito l'uso del dizionario della lingua Italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito l'accesso ad Internet.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

Ad una ditta viene affidata la manutenzione di una piccola industria farmaceutica.

Un sistema a nastro trasportatore, azionato da un motore asincrono trifase (m.a.t.), è adibito al riempimento e al confezionamento di flaconi di sciroppo per la tosse da 250 ml.

L'intero ciclo è gestito da un PLC e segue la seguente logica:

1. **AVVIAMENTO E SICUREZZA:** il sistema si attiva tramite un pulsante di START e può essere arrestato in qualsiasi momento da un pulsante di STOP. Per motivi di sicurezza e per evitare sprechi di prodotto, l'intero ciclo può iniziare e proseguire solo se un sensore di presenza scatola (FC\_SCATOLA) rileva che la scatola di raccolta è correttamente posizionata a fine nastro.

2. **STAZIONE DI RIEMPIMENTO:** un sensore di presenza (FC1) rileva il flacone sotto l'erogatore. Il nastro si arresta e si apre un'elettrovalvola (EV\_FILL). Sapendo che l'erogatore ha una portata costante di 30 ml/s, calcolare il tempo di apertura necessario per erogare 250 ml.

3. **STAZIONE DI PESATURA ED ESPULSIONE:** il flacone raggiunge una stazione dotata di cella di carico (Portata sensore: 50 g - 500 g). Il sistema deve verificare che il peso sia compreso tra 190 g e 200 g.

- Se il peso è fuori range, un pistone pneumatico (EV\_PST) espelle il flacone dal nastro.

- Se il peso è corretto, il flacone prosegue.

4. **CONTEGGIO E CAMBIO SCATOLA:** un sensore (FC3) conta i flaconi conformi in ingresso nella scatola. Al raggiungimento di 24 pezzi, il nastro si ferma per consentire il cambio scatola. Il sistema riparte appena si posiziona una scatola vuota e si preme START.

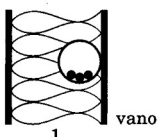
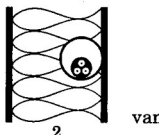
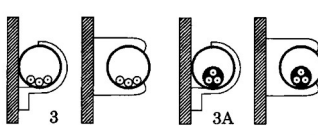
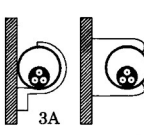
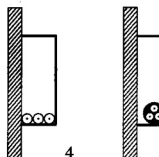
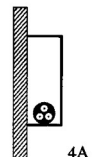
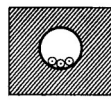
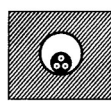
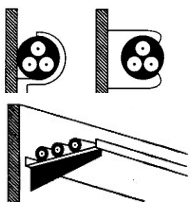
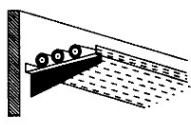
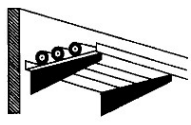
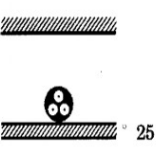
Il m.a.t. che aziona il nastro trasportatore è caratterizzato da:

potenza nominale	rendimento	fattore di potenza
12 kW	0,91	0,8

È prevista l'installazione di una nuova linea di alimentazione che va ad alimentare il m.a.t., uscente dal quadro posto ad una distanza di 120 m.

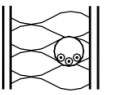
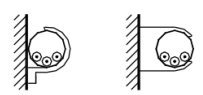
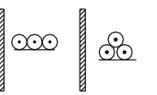
Il candidato, fatto le ipotesi aggiuntive ritenute necessarie:

1. realizzi il disegno schematico (layout) dell'automazione;
2. rediga la tabella di I/O;
3. progetti lo schema funzionale di potenza e di comando;
4. sviluppi il programma di gestione in linguaggio Ladder;
5. dimensioni la linea di alimentazione del m.a.t., verificando anche la portata, ed illustri i criteri di scelta dei dispositivi di protezione (All. 1,2,3,4);
6. pianifichi l'intervento di installazione della nuova linea, redigendo un diagramma di Gantt;
7. sviluppi l'intervento in relazione alla sicurezza, avendo cura di descrivere quali mezzi, attrezzature e risorse umane prevede di utilizzare. In funzione delle scelte effettuate, analizzi la tipologia dei possibili rischi valutandone la probabilità e il danno (All. 5). Indichi inoltre, le misure di prevenzione e protezione e la tipologia del DPI necessari per effettuare l'intervento in sicurezza;
8. rediga un format per la registrazione degli interventi di manutenzione necessari per mantenere il nastro trasportatore efficiente e sicuro nel tempo;
9. individui possibili guasti e relative soluzioni del nastro trasportatore (All. 6);
10. supponendo che il tasso di guasto del sensore che rileva il passaggio delle confezioni sia pari a  $10^{-6}$  ore<sup>-1</sup>, determini dopo quanto tempo bisogna sostituire il componente per garantire l'affidabilità al 95%;
11. descriva l'intervento di collaudo della nuova linea di alimentazione redigendone il certificato;
12. nell'ipotesi della rottura del m.a.t. che aziona il nastro trasportatore, indichi la procedura dello smaltimento dello stesso, nel rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale;
13. indichi infine la procedura di gestione dell'approvvigionamento del m.a.t. sostituito in funzione della continuità dei processi di manutenzione e di installazione.

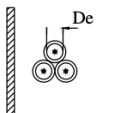
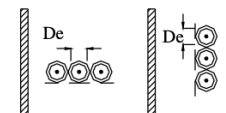
<b>Tipi di posa delle condutture (tabella 52C della norma CEI 64-8/5)</b>		
ESEMPIO	DESCRIZIONE	RIF.
 <p>1 vano</p>	Cavi senza guaina in tubi protettivi circolari posati entro muri termicamente isolanti	1
 <p>2 vano</p>	Cavi multipolari in tubi protettivi circolari posati entro muri termicamente isolanti	2
 <p>3</p>	Cavi senza guaina in tubi protettivi circolari posati su o distanziati da pareti	3
 <p>3A</p>	Cavi multipolari in tubi protettivi circolari posati su o distanziati da pareti	3 A
 <p>4</p>	Cavi senza guaina in tubi protettivi non circolari posati su pareti	4
 <p>4A</p>	Cavi multipolari in tubi protettivi non circolari posati su pareti	4 A
 <p>5</p>	Cavi senza guaina in tubi protettivi annegati nella muratura	5
 <p>5A</p>	Cavi multipolari in tubi protettivi annegati nella muratura	5 A
 <p>12</p>	Cavi multipolari (o unipolari con guaina), con o senza armatura, e cavi con isolamento minerale: - su passerelle non perforate	12
 <p>13</p>	- su passerelle perforate	13
 <p>14</p>	- su mensole	14
 <p>25</p>	Cavi multipolari (o unipolari con guaina) posati in: - controsoffitti - pavimenti sopraelevati	25

## All.2

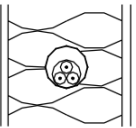

**Tab. X.4.23** Valori della portata  $I_0$  per cavi unipolari per bassa tensione isolati in PVC e in EPR, posati in aria (da norma CEI-UNEL 35024/1)

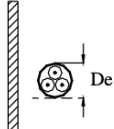
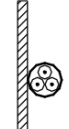
Metodologia tipica di installazione														
	Cavi in tubo incassato in parete isolante				Cavi in tubo in aria				Cavi in aria libera in posizione non a portata di mano					
Altri tipi di posa (rif. Tab. X.4.22)	1-51-71-73-74				3-4-5-22-23-24-31-32-33 34-41-42-72				18					
Tipo di isolamento	PVC		EPR		PVC		EPR		PVC		EPR			
Conduttori caricati	2	3	2	3	2	3	2	3	2	3	2	3		
Portata $I_0$ (A)	Sezione (mm <sup>2</sup> )	1,5	14,5	13,5	19	17	17,5	15,5	23	20	19,5	15,5	24	20
		2,5	19,5	18	26	23	24	21	31	28	26	21	33	28
		4	26	24	36	31	32	28	42	37	35	28	45	37
		6	34	31	45	40	41	36	54	48	46	36	58	48
		10	46	42	61	54	57	50	75	66	63	57	80	71
		16	61	56	81	73	76	68	100	88	85	76	107	96
		25	80	73	106	95	101	89	133	117	112	101	142	127
		35	99	89	131	117	125	110	164	144	138	125	175	157
		50	119	108	158	141	151	134	198	175	168	151	212	190
		70	151	136	200	179	192	171	253	222	213	192	270	242
		95	182	164	241	216	232	207	306	269	258	232	327	293
		120	210	188	278	249	269	239	354	312	299	269	-	-
		150	240	216	318	285	309	275	402	355	344	309	-	-
		185	273	245	362	324	353	314	472	417	392	353	-	-
		240	320	286	424	380	415	369	555	490	461	415	-	-
		300	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		400	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
500	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
630	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		

**Tab. X.4.23** Segue

Metodologia tipica di installazione								
	Cavi in aria libera a trifoglio			Cavi in aria libera in piano a contatto				
Altri tipi di posa (rif. Tab. X.4.22)	11-12-21-25-43-52-53			13-14-15-16-17				
Tipo di isolamento	PVC		EPR		PVC		EPR	
Conduttori caricati	3		3		2		3	
Portata $I_0$ (A)	Sezione (mm <sup>2</sup> )	1,5	19,5	24	22	19,5	27	24
		2,5	26	33	30	26	37	33
		4	35	45	40	35	50	45
		6	46	58	52	46	64	58
		10	63	80	71	63	88	80
		16	85	107	96	85	119	107
		25	110	135	131	114	161	141
		35	137	169	162	143	200	176
		50	167	207	196	174	242	216
		70	216	268	251	225	310	279
		95	264	328	304	275	377	342
		120	308	383	352	321	437	400
		150	356	444	406	372	504	464
		185	409	510	463	427	575	533
		240	485	607	546	507	679	634
		300	561	703	629	587	783	736
		400	656	823	754	689	940	868
500	749	946	868	789	1083	998		
630	855	1088	1005	905	1254	1151		

**Tab. X.4.24** Valori della portata  $I_0$  per cavi multipolari per bassa tensione isolati in PVC e in EPR, posati in aria (da norma CEI-UNEL 35024/1)

Metodologia tipica di installazione										
	Cavo in tubo incassato in parete isolante				Cavo in tubo in aria					
Altri tipi di posa (rif. Tab. X.4.22)	2-51-73-74				3A-4A-5A-21-22A-24A-25 33A-31-34A-43-32					
Tipo di isolamento	PVC		EPR		PVC		EPR			
Conduttori caricati	2	3	2	3	2	3	2	3		
Portata $I_0$ (A)	Sezione (mm <sup>2</sup> )	1,5	14	13	18,5	16,5	16,5	15	22	19,5
		2,5	18,5	17,5	25	22	23	20	30	26
		4	25	23	33	30	30	27	40	35
		6	32	29	42	38	38	34	51	44
		10	43	39	57	51	52	46	69	60
		16	57	52	76	68	69	62	91	80
		25	75	68	99	89	90	80	119	105
		35	92	83	121	109	111	99	146	128
		50	110	99	145	130	133	118	175	154
		70	139	125	183	164	168	149	221	194
		95	167	150	220	197	201	179	265	233
		120	192	172	253	227	232	206	305	268
		150	219	196	290	259	258	225	334	300
		185	248	223	329	295	294	255	384	340
240	291	261	386	346	344	297	459	398		
300	334	298	442	396	394	339	532	455		

Metodologia tipica di installazione										
	Cavo in aria libera, distanziato dalla parete/soffitto o su passerella				Cavo in aria libera, fissato alla parete/soffitto					
Altri tipi di posa (rif. Tab. X.4.22)	13-14-15-16-17				11-11A-12-52-53					
Tipo di isolamento	PVC		EPR		PVC		EPR			
Conduttori caricati	2	3	2	3	2	3	2	3		
Portata $I_0$ (A)	Sezione (mm <sup>2</sup> )	1,5	22	18,5	26	23	19,5	17,5	24	22
		2,5	30	25	36	32	27	24	33	30
		4	40	34	49	42	36	32	45	40
		6	51	43	63	54	46	41	58	52
		10	70	60	86	75	63	57	80	71
		16	94	80	115	100	85	76	107	96
		25	119	101	149	127	112	96	138	119
		35	148	126	185	158	138	119	171	147
		50	180	153	225	192	168	144	209	179
		70	232	196	289	246	213	184	269	229
		95	282	238	352	298	258	223	328	278
		120	328	276	410	346	299	259	382	322
		150	379	319	473	399	344	299	441	371
		185	434	364	542	456	392	341	506	424
240	514	430	641	538	461	403	599	500		
300	593	497	741	621	530	464	693	576		

**Tab. X.4.25** Valori del fattore di correzione  $k_1$  per temperature ambiente diverse da 30 °C (da norma CEI-UNEL 35024/1)

Temperatura ambiente (°C)	Tipo di isolamento	
	PVC	EPR
10	1,22	1,15
15	1,17	1,12
20	1,12	1,08
25	1,06	1,04
35	0,94	0,96
40	0,87	0,91
45	0,79	0,87
50	0,71	0,82
55	0,61	0,76
60	0,50	0,71
65	-	0,65
70	-	0,58
75	-	0,50
80	-	0,41

**Tab. X.4.26** Valori del fattore di correzione  $k_2$  per circuiti realizzati con cavi installati in fascio o strato (da norma CEI-UNEL 35024/1)

Posa secondo Tab. X.4.22		Numero di circuiti o di cavi multipolari								
	Disposizione (cavi a contatto)	1	2	3	4	5	6	7	8	9
Condizioni di posa non previste nelle altre righe di questa tabella e nelle <i>Tabb. X.4.27</i> e <i>X.4.28</i>	Raggruppati a fascio, annegati	1,00	0,80	0,70	0,65	0,60	0,57	0,54	0,52	0,50
	Singolo strato su muro, pavimento o passerelle non perforate	1,00	0,85	0,79	0,75	0,73	0,72	0,72	0,71	0,70
11A	Strato a soffitto	0,95	0,81	0,72	0,68	0,66	0,64	0,63	0,62	0,61
13	Strato su passerelle perforate orizzontali o verticali (perforate o non perforate)	1,00	0,88	0,82	0,77	0,75	0,73	0,73	0,72	0,72
14-15-16-17	Strato su scala posa cavi o grafato a un sostegno	1,00	0,87	0,82	0,80	0,80	0,79	0,79	0,78	0,78

## All.3

**Tabella 9.1** Cadute di tensione unitarie in mV/A m per cavi di BT (fonte: norma CEI-UNEL 35023)

SEZIONE NOMINALE (mm <sup>2</sup> )	CAVI UNIPOLARI					CAVI BIPOLARI		CAVI TRIPOLARI		
	corrente continua	corrente alternata				corrente continua	corrente alternata		corrente alternata	
		monofase		trifase			monofase		trifase	
		cosφ=1	cosφ=0,8	cosφ=1	cosφ=0,8		cosφ=1	cosφ=0,8	cosφ=1	cosφ=0,8
1	44,2	44,2	35,6	38,3	30,8	45,0	45,0	36,1	39,0	31,3
1,5	29,7	29,7	23,9	25,7	20,7	30,2	30,2	24,3	26,1	21,0
2,5	17,8	17,8	14,4	15,4	12,5	18,2	18,2	14,7	15,7	12,7
4	11,1	11,1	9,08	9,65	7,87	11,4	11,4	9,21	9,85	7,98
6	7,41	7,41	6,10	6,42	5,28	7,56	7,56	6,16	6,54	5,34
10	4,47	4,47	3,72	3,87	3,22	4,55	4,55	3,73	3,94	3,24
16	2,82	2,82	2,39	2,44	2,07	2,87	2,87	2,39	2,48	2,07
25	1,78	1,78	1,55	1,54	1,34	1,81	1,81	1,55	1,57	1,34
35	1,28	1,28	1,15	1,11	0,993	1,31	1,31	1,14	1,13	0,988
50	0,947	0,947	0,878	0,820	0,760	0,966	0,966	0,866	0,838	0,750
70	0,655	0,656	0,641	0,568	0,555	0,667	0,669	0,624	0,579	0,541
95	0,472	0,473	0,494	0,410	0,428	0,482	0,484	0,476	0,419	0,412
120	0,373	0,375	0,413	0,325	0,358	0,381	0,383	0,394	0,332	0,342
150	0,304	0,306	0,356	0,265	0,308	0,311	0,314	0,341	0,272	0,295
185	0,243	0,246	0,306	0,213	0,265	0,247	0,251	0,289	0,217	0,250
240	0,185	0,189	0,259	0,163	0,224	0,188	0,193	0,245	0,167	0,212
300	0,147	0,152	0,229	0,132	0,198	0,150	0,156	0,215	0,135	0,186
400	0,115	0,121	0,202	0,105	0,175	0,117	0,125	0,189	0,108	0,164

## All.4

**Tabella 18.4** Caratteristiche tecniche di interruttori magnetotermici per usi domestici e similari System Pro M (produzione ABB Elettrocondutture spa)

SERIE	NUMERO DI POLI	CORRENTE NOMINALE (A)	CARATTERISTICA D'INTERVENTO	POTERE DI CORTO
				CIRCUITO NOMINALE I <sub>cn</sub> (kA)
S91	1P+N	6-10-16-20-25-32	C	4,5
S240	1P-1P+N-2P-3P-4P	6-8-10-13-16-20-25-32-40	C	4,5
S250	1P-1P+N-2P-3P-4P	0,5-1-1,6-2-3-4-6-8-10-13-16-20-25-32-40-50-63	B-C	6
S270	1P-1P+N-2P-3P-4P	0,5-1-1,6-2-3-4-6-8-10-13-16-20-25-32-40-50-63	B-C-D	10
S280	1P-2P-3P-4P	6-10-13-16-20-25-32-40-50-63	B-C-D	15
S290	1P-2P-3P-4P	80-100-125	C-D	10
S500	1P-2P-3P-4P	6-10-13-16-20-25-32-40-50-63	B-C-D	25

## All.5

**Matrice del rischio**

Probabilità	16	16	32	64	128	256
	8	8	16	32	64	128
	4	4	8	16	32	64
	2	2	4	8	16	32
	1	1	2	4	8	16
		1	2	4	8	16
		Danno				

Probabilità	
16	frequente
8	possibile
4	raro
2	molto raro
1	improbabile

Danno	
16	minacciosa
8	critica
4	sensibile
2	minima
1	insignificante

### Scala dei rischi ( R )

$R > 64$	Rischio non accettabile: necessari provvedimenti urgenti per la minimizzazione del rischio
$16 < R \leq 64$	Rischio alto: necessari provvedimenti per la minimizzazione del rischio
$4 < R \leq 16$	Rischio medio: verificare i provvedimenti per la minimizzazione del rischio
$1 < R \leq 4$	Rischio minimo: nessun provvedimento
$R = 1$	Rischio accettabile nessun provvedimento

## All.6

Guasti/Anomalie/Inconvenienti	Cause possibili	Rimedi